IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 294 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 25 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'avvenimento saliente, che assorbe tutti gli altri, è indiscutibilmente l'esito dell'importante, quanto accanita battaglia, che si combatteva da oltre 60 ore tra il grosso dei due eserciti, turco e bulgaro: esito che è riuscito favorevole ai bulgari con la presa di Kirkilisse, che si può dire l'antiporta di Adrianopoli, che a sua volta è militarmente l'antiporta di Costantinopoli.

Le perdite, a quanto si può dedurre dalle notizie stesse della capitale turca, debbono essere state enormi, dal momento che, non essendo bastati gli ospedali ed altri locali pubblici di Costantinopoli per ricoverare i feriti, si dovettero trasformare in ospedale anche le aule dell'Università.

La presa di Kirkilisse potrebbe avere, stando ai tecnici, un carattere risolutivo della guerra, imperocchè, come spiega il nostro critico militare (*V. III pagina*), tale occupazione, oltre al minacciare un attacco alle spalle di Adrianopoli, assicura ai bulgari il possesso delle alture fiancheggianti le rive del Mar Nero, fino a Costantinopoli.

Si aggiunge che Kirkilisse, oltre alle opere campali costruite in queste ultime settimane, ha due grandi opere difensive *permanenti*, munite di artiglierie pesanti e di grosso calibro ed era difesa da un fortissimo contingente turco, che si è battuto fino all'estremo: il che dà maggior risalto alla vittoria dei bulgari, i quali avrebbero fatto 5000 prigionieri, compresi alcuni generali, e si sarebbero impossessati anche di molte artiglierie.

— I serbi, dopo Novi-Bazar, hanno occupato sull'altro scacchiere Kumanovo, operazione di notevole valore, che prelude, secondo le previsioni del nostro collaboratore militare, ad un prossimo urto fra le forze turche e serbe.

— I montenegrini ebbero un nuovo successo con la presa delle posizioni, che dominano Tarabosch, ottenendo la neutralità delle locali tribù albanesi, ciò che sarebbe molto significante ed avrebbe carattere decisivo, se quelle tribù tengono fede nel rimanere neutrali.

***

La stampa internazionale, in difetto di temi positivi, ricorre a digressioni nel campo delle ipotesi, in specie su quello di possibili dissensi — se il conflitto balcanico dovesse protrarsi — circa l'attitudine della Russia e dell'Austria-Ungheria.

Noi pensiamo, invece, che l'accordo ottenuto fra tutte le Potenze si manterrà saldo fino all'ultimo, sulla base della dichiarazione comunicata ai Governi degli Stati belligeranti.

— Così pure, contrariamente ai dubbi posti innanzi da alcuni giornali esteri ed anche nostrani, pensiamo e siamo convinti che nei convegni tra il conte Berchtold ed il march. di San Giuliano, non solo si è confermata la preesistente comunanza di vedute e di propositi, ma si è raggiunto il pieno accordo su tutto.

Chi dubita della fede, pecca mortalmente.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Vienna, 24. — I giornali hanno da Costantinopoli che il Ministro di Commercio Rechid pascià che fu, come è noto il plenipotenziario decisivo ad Ouchy avrebbe accettato di andare nuovamente ambasciatore a Roma, dove fu già dal 1896 al 1908, essendo egli il più indicato per le simpatie, che gode in Italia a ristabilire presto i rapporti normali tra i due paesi.

(S) **Parigi, 24.** — Si crede che l'accordo franco-spagnuolo relativo al Marocco sarà firmato entro 36 o 48 ore.

(S) **Pietroburgo, 24** — Il contrammiraglio Tschagin, comandante dello *yacht* imperiale *Standard*, si è suicidato stamane con un colpo di fucile nella propria abitazione.

(S) **Parigi, 24.** — L'*Excelsior* riceve da Pietroburgo Il bollettino medico dice che lo Czarevic ha passato una notte migliore della precedente. Non si è lamentato per i dolori e verso il mattino ha dormito due ore senza interruzione.

(S) **Vienna, 24.** — L'Imperatore ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del Ministro plenipotenziario a Stoccolma dottor Costantino Dumba e nomina in sua vece il conte Ladich, Ministro plenipotenziario a riposo inviato speciale e Ministro plenipotenziario presso la Corte svedese.

■ (S) **Costantinopoli, 24.** E' giunto il Kedivé d'Egitto.

■ (S) **Cristiania, 24.** Hanno avuto luogo le elezioni per lo Storthing.

Sono stati eletti 15 membri della Destra e liberali, 38 radicali e 8 socialisti.

Vi sono 81 ballottaggi.

I radicali guadagnano nove seggi già appartenenti alla Destra e ai liberali.

(S) **Costantinopoli, 24.** — L'ex-sultano Abdul Hamid sarà trasportato a Smirne.

■ (S) **Sorrento, 24.** Nell'albergo Tramontano è morta improvvisamente la Principessa ereditaria di Baviera.

PREVISIONI OTTIMISTE A VIENNA

(S) VIENNA, 24. — I giornali si mostrano oggi particolarmente ottimisti circa la situazione generale; e ciò per i felici risultati della visita del conte di Berchtold in Italia, degli sforzi pacifici della Francia e delle intenzioni rassicuranti della Russia.

L'*Extrablatt* ritiene che si può oggi per la prima volta esprimere seriamente la speranza che la guerra balcanica venga localizzata e abbia fine più presto di quanto si crede.

Austria e Italia

STAMPA AUSTRIACA

(S) **Vienna, 24.** — Il *Fremdenblatt* scrive:

La prima visita che il conte Berchtold fa in Italia nella sua qualità di Ministro degli esteri della Monarchia austro-ungarica, lo ha condotto in un paese il quale può ora, deposte le armi dopo una lunga guerra, volgere indietro lo sguardo subito dopo la conclusione di una pace sommamente onorevole ottenuta con giusto orgoglio per opera di un patriottismo pronto a qualsiasi sacrificio.

L'accoglienza onorevole fatta al conte Berchtold a San Rossore, la cui importanza fu ancora aumentata dalla approvazione cordialissima di tutta la stampa italiana, non soltanto darà a lui una immensa soddisfazione personale, ma anche la nostra opinione pubblica vedrà in essa con ragione una preziosa manifestazione del Re d'Italia per la tradizione dell'alleanza che unisce il suo paese al nostro.

In Italia la coincidenza della conclusione della pace colla visita del conte Berchtold viene con ragione considerata come un segnale del destino che, se possibile, dà maggiore importanza al convegno dei due uomini di Stato.

La conclusione della pace ha procurato all'Italia il possesso incontestabile di due nuove provincie africane, il quale costituisce uno straordinario accrescimento territoriale del Regno. Ma forse più evidente ancora è l'elevamento della posizione politica dell'Italia, la quale può adesso fare valere la sua influenza, con aumentata considerazione, nel consiglio dei popoli d'Europa.

Il risultato della guerra darà alla politica italiana nuovi grandi compiti da adempiere in un paese cui è riserbato uno splendide avvenire. Ciò che l'Italia ha conquistato lo deve in primo luogo incontestabilmente a sè stessa, alla sua energia, alla sua perseveranza straordinaria ed alle virtù di patriottismo che non possono essere mai abbastanza stimate e nelle quali si unirono i circoli dirigenti e tutte le classi ed i ceti della popolazione.

Secondo un giudizio competente nella accoglienza simpatica di cui fu onorato il nostro Ministro degli esteri, risuona anche l'eco di gratitudine della Monarchia durante il conflitto italo-turco. Con riconoscenza vengono ricordate le prove innegabili di amicizia, date dall'Austria Ungheria e dalla Germania durante il conflitto, e ci si mostra adesso che l'impressione di quelle sue manifestazioni che, poco tempo dopo lo scoppio della guerra, ebbero luogo da parte del Governo in tutti e due i Parlamenti della Monarchia, non fu dimenticata in Italia, ma continua a vivere nella coscienza del popolo italiano. La maggiore soddisfazione si è provata nel regno alleato, per il fatto che questa alleanza così amichevole si dimostrò costantemente e, specialmente nell'ultima fase della guerra, si rese manifesta colla massima chiarezza. I due Stati alleati, i quali durante le ostilità si sono sempre adoperati per la pace facendo tutto il possibile per raggiungerla, aiutando le azioni delle Potenze tendenti a tale scopo, quando la pace fu certa furono i primi che si dichiararono pronti a dedurre le conseguenze internazionali derivanti dalla sua conclusione ed a riconoscere la piena ed intera sovranità dell'Italia sulla Libia.

La stampa italiana ha mostrato di apprezzare « questa nostra amichevole e leale attitudine » durante la presenza del conte Berchtold e noi ricambiano questa attenzione speciale registrandola colla più viva soddisfazione.

Le grandi questioni che occupano oggi l'Europa intera formarono anche la base ed il tema principale dello scambio di vedute, e a questo proposito si fece constatare che anche la questione orientale talmente complicata e difficile viene giudicata in senso perfettamente concorde tanto dalla politica italiana quanto da quella austro-ungarica, i cui desideri comuni sono il mantenimento della pace e dello *statu quo* nei Balcani ed il miglioramento della sorte di tutte le popolazioni della Turchia. Le tendenze pacifiche manifestate in modo così lodevole dalle potenze della triplice *entente* con a capo la Francia si trovano dai risultati del convegno di Pisa nuovamente consolidate per la certezza che la politica della triplice alleanza è assolutamente concorde e mira allo stesso scopo comune.

La stampa italiana ha in questi giorni trovato calde parole per la triplice alleanza, essendo avvidentemente guidata dalla convinzione da noi divisa che il rafforzamento della triplice alleanza non è soltanto nell'interesse degli Stati componenti, ma è di massima utilità per tutta l'Europa.

Il giornale termina così: « Vogliamo sperare che la visita del nostro Ministro degli esteri in Italia troverà un posto onorevole nella storia dei rapporti austro-italiani come un contributo portato in un periodo movimentato, alla politica pacifica generale in Europa.

(S) **Vienna, 24.** — Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive: Il comunicato ufficiale sul risultato della visita del conte Berchtold in Italia è una manifestazione straordinariamente significativa per i rapporti di sincera intimità della nostra Monarchia coll'Italia per la triplice alleanza e per la pace generale. Le relazioni tra i due Stati sono caratterizzate in modo chiaro e preciso. La constatazione della identità perfetta dei giudizi sulla situazione internazionale tra i dirigenti responsabili della politica estera dell'Austria Ungheria e dell'Italia, ed il rilevare a proposito della crisi balcanica i tentativi per ristabilire la pace d'accordo colle altre potenze e per conseguenza l'azione comune della triplice *entente* colla triplice alleanza costituiscono un risultato talmente lieto del viaggio del conte Berchtold, che esso sarà accolto dappertutto colla più viva soddisfazione. In Austria-Ungheria questo risultato del convegno che rinforza la sincera amicizia tra i due Stati troverà certamente la eco più viva.

La *Neue Freie Presse* scrive sul convegno del conte Berchtold con il marchese di San Giuliano: Le conversazioni fra i due uomini di Stato constatarono la perfetta concordanza di idee fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e sono del massimo valore per lo svolgimento delle questioni balcaniche gravemente precipitato dagli avvenimenti guerreschi. I due Governi sono d'accordo in questo: che è possibile raggiungere la pace e che, come conseguenza logica, si renderà necessario stabilirne le condizioni tra i due alleati, ed il Gabinetto di Berlino.

STAMPA FRANCESE

(S) PARIGI 24 — Il *Gaulois* dice che la visita del conte Berchtold al Re d'Italia, acquista nelle attuali circostanze un alto significato. E' probabile che essa abbia avuto lo scopo di cercare in Italia un utile concorso alla politica pacifica, che il conte Berchtold sembra abbia desiderio di seguire. Tale politica non potrà avere una salda base se l'Austria-Ungheria e la Russia non si porranno d'accordo per non turbarla. Ora l'Italia, in seguito agli stretti vincoli d'amicizia che l'uniscono alla Russia, è l'intermediaria adatta per una conversazione delicata, difficile e indispensabile. Non è per conseguenza impossibile che l'Italia metta in opera tutti i suoi mezzi persuasivi per avvicinare il punto di vista di Pietroburgo con quello di Vienna, quando si tratterà di liquidare la guerra balcanica.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 25 (ore 1,5). — Il corr. da Londra del *Temps* telegrafa che in quei circoli politici si seguono con grande attenzione le notizie che pervengono dall'Italia circa la visita del conte Berchtold.

Benchè il comunicato ufficiale sul Convegno di Pisa non abbia dato luogo a molti commenti, è impressione generale, secondo il citato corrispondente, che l'Italia dovrà rappresentare tra l'Austria e la Russia una parte conciliante, analoga a quella della Francia tra Inghilterra e Russia.

— Prendendo le mosse dal comunicato ufficiale sul convegno di Pisa il *Temps* trova che, paragonando questo documento alle dichiarazioni di Poincaré, di Sir E. Grey e di Sazonoff, si ha la gradevole impressione di una unanimità europea, cui altro non manca che di essere tradotta in atto.

Riferendosi al linguaggio della stampa austriaca e al noto programma del conte Berchtold per quanto riguarda la politica balcanica, il *Temps* osserva che gl'interessi dell'Italia e quelli dell'Austria-Ungheria nei Balcani non sono identici, così è dubbio che tra le due Nazioni sia possibile un'intesa balcanica definitiva. Ma tutto questo sarà questione del futuro più o meno remoto: attualmente ciò che preme è che le Potenze pensino di pieno accordo a ristabilire la pace il più presto possibile.

— Si ha da Costantinopoli che il Governo ottomano annette grande importanza alla neutralità della Russia e dell'Austria. Esso crede di poter contare sulla neutralità della Russia, ma dubita di quella dell'Austria (?), epperò gli sforzi della diplomazia tendono appunto a mantenere l'intesa tra i due Governi e ad ottenere eguale risultato nell'opinione pubblica dei due paesi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 24 ore 12,30 — La *Gazzetta di Colonia* ha da Pietroburgo che il Ministro Sazonoff nell'udienza concessagli dallo Czar a Spala, non nascose al Sovrano le difficoltà che il panlavismo creava nelle relazioni internazionali della Russia e ne avrebbe avuto l'approvazione che le tendenze panslavistiche sono disapprovate dallo Czar.

La posizione del Sazonoff è più forte che mai.

Nel novembre è atteso qui il ministro Di San Giuliano, per la restituzione della visita al cancelliere von Bettmann Hollweg.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 24** — *Camera dei Comuni* — Dopo viva discussione e l'applicazione della chiusura forzata, si approva l'articolo del *bill per l'Home Rule* che proibisce al Parlamento irlandese di fare leggi che creino una religione di Stato, diano sussidi o conferiscano vantaggi ad una religione o pongano in condizione di inferiorità i fanciulli che frequentano le scuole pubbliche senza seguire i corsi di istruzione religiosa.

Rispondendo ad una interrogazione, Acland, sottosegretario per gli esteri dice che il Governo britanico tratterà con l'Italia la questione dei dazi sulle lane cotonate di Manchester alla loro entrata in Tripolitania.

W. Churchill (Ministro della Marina) rispondendo a varie interrogazioni dichiara che verrà stabilita una stazione di torpediniere ad Alessandria e che egli non ritiene si pensi di creare una forza navale nella baia di Solum.

Sir E. Grey (Min. esteri) dice che sarebbe necessario concludere accordi con i belligeranti balcani per assicurare il libero passaggio dei Dardanelli, alle navi mercantili dei neutri. Il Governo britannico è in comunicazione con i belligeranti, ma l'esperienza mostra quanto sia difficile di essere sicuri di ciò che si potrà ottenere. Non vi è motivo di credere che gli abitanti delle isole del Mar Egeo abbiano da temere rappresaglie da parte dei turchi quando le isole saranno restituite alla Turchia. Tale restituzione si compirà sotto talune garanzie relative al loro regime che interessa egualmente tutte le Potenze.

Sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione dice che nessuna condizione politica era stata posta per il prestito cinese detto il prestito delle sei Potenze

Egli crede falsa la notizia che la Cina abbia ritenuto che la Banca di Hong-Kong e di Sanghai sia più che per metà sotto l'influenza tedesca.

Pitacco (italiano) rivolgendosi al Presidente, biasima il ritardo nella soluzione della questione della Facoltà italiana.

L'oratore, a nome dei deputati italiani del Reichsrath, chiede al Presidente se vuole adoperarsi con tutta la sua influenza, affinchè il progetto riguardante la Facoltà giuridica italiana sia portato ad un decisione definitiva.

AUSTRIA

Vienna 24 (*Camera dei Deputati*) — Si riprendono i lavori. All'inizio della seduta il Presidente esprime il suo rammarico per gli incidenti verificatisi nell'ultima seduta, nonchè la sua disapprovazione e il profondo sdegno per il fatto che alcuni deputati impedirono lo sgombro delle gallerie ordinato dal Presidente.

La Camera decide poscia di inviare il progetto di legge sulle epidemie alla commissione sanitaria e intraprende la discussione in prima lettura del bilancio preventivo.

Il Presidente del Consiglio dott. Sturgh parlando per la prima volta alla Camera dopo la sua convalescenza, esprime la sua soddisfazione per gli importanti lavori parlamentari compiuti dalla Camera e per gli splendidi successi ottenuti nella questione delle riforme militari nonchè per l'approvazione dei crediti militari da parte delle Delegazioni.

In un periodo di discussione intorno a questioni di politica estera, le Delegazioni hanno messo a disposizione dell'amministrazione della guerra con sollecitudine patriottica i mezzi indispensabili per lo sviluppo della potenza militare dell'Austria-Ungheria.

Questa manifestazione e l'importante lavoro compiuto danno al Presidente del Consiglio dei Ministri una sicura speranza per l'avvenire parlamentare della Monarchia.

La Camera dei deputati, la quale deve compiere una grande opera economica come l'approvazione del bilancio, del progetto per le comunicazioni idrauliche e di quello relativo alle ferrovie locali e deve risolvere un grande numero di questioni speciali, fra cui le assicurazioni sociali, farà sicuramente tutto il possibile per mettersi in grado di esaurire alacremente questo grande programma di lavoro

In aiuto degli espulsi

La *Perseveranza* pubblica la seguente corrispondenza da Roma, che risponde ad informazioni che riteniamo, senza entrare in dettagli, abbastanza esatte; epperò ci pare utile riprodurle.

Il nostro giornale ha parlato, con simpatia, della richiesta avanzata dagli espulsi dalla Turchia allo scopo di ottenere un indennizzo per i gravi danni dai medesimi subiti, causa la espulsione avvenuta — anche questo va notato — in modo così precipitoso che ai colpiti non rimase nè modo nè tempo di dare sesto a quegli stessi interessi, i quali, per la loro, diremo così, liquidità, si presentavano di più facile sistemazione.

Sono oggi in grado di dirvi che le domande degli espulsi hanno guadagnato le simpatie delle alte sfere, e che il recente comunicato dell'*Agenzia Stefani*, relativo alle domande stesse, mentre sta dall'un lato a significare che il Governo non si è affatto dimenticato della sorte degli espulsi, dall'altro prelude a tutto un ordine di studi che la commissione centrale di assistenza, in seguito all'invito del Governo compirà per dare al problema della rifazione dei danni una *conveniente* soluzione.

E sottolineo di proposito l'aggettivo conveniente, in quanto che sembra che il principio dal quale intendono partire il Governo e la Commissione suddetta, non sia già, quello di una rifazione vera e propria di danni — rifazione del resto, per la quale mancherebbero sicuri elementi di giudizio, ma di uno aiuto pecuniario accordato in un'equa misura, al fine di mettere gli espulsi in condizione di rendere i loro commerci, le loro industrie, le loro occupazioni.

Accettare *sic et simpliciter* il principio della rifazione dei danni sarebbe, mi fu osservato, pericoloso ed ingiusto; pericoloso in quanto che oggi ogni danneggiato della guerra, se anche non espulso—noi abbiamo in Italia commercianti e industriali i quali hanno subito a causa della guerra danni tutt'altro che lievi— avrebbero ragione di farsi avanti per chiedere indennizzi, ingiusto, in quantochè si vorrebbe creare per gli espulsi una condizione di privilegio di fronte a tutti gli altri danneggiati, tra i quali, occorre ricordarlo, vi sono famiglie che piangono qualche cosa di ben più alto e prezioso della perdita del danaro, ossia la morte o la inabilitazione dei loro cari.

Ci pare, quindi, equo il concetto al quale intenderebbero ispirarsi il Governo e la Commissione centrale, e tale, ne siamo certi, esso apparirà anche agli espulsi, ai quali, se preme la tutela dei loro interessi, non preme meno di dimostrarsi, ora come in altre occasioni, buoni italiani, ferventi patrioti.

Ed è precisamente da fervente patriota sopportare parte di quei pesi che dipendono da una impresa nazionale, a cui deve ognuno sacrificare qualche cosa.

In quanto al buon nome italiano all'estero, prima ancora che con l'aiuto pecuniario, che possa venire dallo Stato, essi sapranno certamente farlo onerato e temuto per virtù propria ed anche— perchè non dirlo ? — per virtù della cessata guerra, la quale, per la disciplina, il valore e l'eroismo dispiegato dagli italiani, ci conferisce ormai il diritto di procedere nel mondo a testa alta.

L'Italia in Libia

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 23, (ore 17.50) — Due ufficiali turchi e cioè un tenente colonnello Capo dello Stato maggiore, ed un capitano di cavalleria, scortati da sei uomini a cavallo, sono giunti stamane a Abdul Gelil. Si è fatto loro incontro il nostro maggiore di artiglieria Piccione, il quale li ha introdotti presso gli ufficiali incaricati delle modalità, cioè il tenente colonnello Caviglia, il maggiore Tardini e il capitano Castoldi, che funzionava da interprete.

Il gen. Lequio, recatosi stamane nell'oasi di Zanzur, si è incontrato con un altro ufficiale turco, un maggiore di artiglieria, il quale con otto capi arabi, veniva a Abdul Gelil ed insieme con essi ha fatto ritorno al fortino, ove tutti si sono immediatamente ritirati per deliberare.

Alle ore 14 i due primi ufficiali sono ripartiti per il campo turco accompagnati dal nostro capitano di stato maggiore Caldieri. Poco dopo ripartivano i capi arabi e il maggiore d'artiglieria turco, scortati dai carabinieri.

Gli ufficiali turchi e i capi arabi hanno accettato di rifocillarsi e hanno preso parte ad una colazione loro improvvisata.

I turchi tenevano un'attitudine seria e dignitosa, dalla quale traspariva il rammarico per dover abbandonare la Libia.

La nostra *mehalla* di Zanzur comandata dal tenente Ceccarelli del 40° fanteria, recatasi nell'oasi per la solita perlustrazione, ha incontrato arabi accompagnati da emissari e si è affratellata con essi facendo vivi elogi del trattamento fatto loro dagli italiani e invitandoli a sottomettersi presto.

***

(S) TRIPOLI 23, (ore 22.30) — In seguito all'invio di una lettera del comandante delle truppe italiane a quello turco, ieri giunse ai nostri avamposti un ufficiale di cavalleria turca con un piego, in cui si comunicava l'arrivo per oggi dei parlamentari. Questi sono giunti infatti stamane al forte di Abdul Gelil. Appena arrivati in un locale isolato i sei rappresentanti dei due comandi si sono riuniti a colloquio, che è rimasto nei limiti di uno scambio preliminare di vedute sulle misure da prendersi circa i combattenti turco-arabi dopo la conclusione della pace.

La conversazione è durata due ore ed è stata improntata ad una cavalleresca cordialità, specialmente dopo la richiesta fatta dai parlamentari italiani di notizie sui prigionieri italiani e cioè il capitano Moizo, il tenente Coppelli ed una diecina di uomini di truppe, notizie che sono ottime.

Verso le tredici i parlamentari sono stati invitati a colazione dal comandante la divisione.

Alle 15, 10 dopo un secondo colloquio, gli ufficiali turchi si sono accomiatati.

DOPO LA PACE DI LOSANNA

(S) **Parigi, 24.** — L'*Intransigeant* scrive: L'Italia ha ricostituito le sue finanze, il suo commercio, il suo esercito, la sua marina e sopratutto ha ricostituito la sua unità; è un popolo che diventa grande.

L'*Excelsior* mette in rilievo le prove di capacità militari, navale e finanziaria date dall'Italia.

Il *Figaro* dice che il riconoscimento della sovranità italiana in Libia è l'ultimo anello dell'amicizia franco-italiana, alla quale l'opinione dei due paesi è fermamente attaccata.

Quasi tutti i giornali commentano favorevolmente la visita del conte Berchtold a San Rossore.

I lavori pubblici nella Libia

Il Ministro, on. Sacchi molto opportunamente, ha ordinato la pubblicazione della Relazione sui lavori pubblici nella Libia.

Questa Relazione, presentata al Ministro dall'Ufficio speciale per le opere pubbliche nelle colonie, consta di una Relazione generale del comm. Ruini, dirigente dell'ufficio, e di cinque monografie compilate sotto la sua direzione dai funzionari addetti all'ufficio, Vianelli, Bichelli, Pintor, Colucci e Petrocchi.

Le monografie concernono:

a) l'organizzazione degli uffici e gli appalti in corso;

b) l'edilizia coloniale (espropriazioni, piani regolatori, edifici pubblici);

c) le opere ferroviarie;

d) quelle portuali;

e) i sistemi di appalto sperimentati e possibili in regime di colonie.

***

La Relazione riassume l'azione svolta d'accordo con le autorità militari, non senza notevoli risultati di prontezza e di rapidità. L'invito di provvedere agli impianti portuali è del 15 dicembre 1911, e, valendosi di un progetto all'uopo predisposto, i lavori erano già messi a gara ed appaltati il 16 gennaio 1912; mentre per le ferrovie l'autorizzazione governativa è del 28 dicembre 1911 ed il 17 marzo il tronco da Tripoli ad Ain Zara era già inaugurato. A questi primi atti che destarono le lodi dei tecnici stranieri, va poi aggiunta l'opera minuta ed intensa svolta tra difficoltà d'ogni genere, per sistemare i servizi pubblici ed introdurre le condizioni elementari della vita civile nei molti luoghi occupati della vastissima costiera.

I criteri cui l'Ufficio si è ispirato, sono i seguenti:

Anzitutto *massima economia*: sia pel numero delle opere che limitaronsi a quelle di imprescindibile urgenza e non importano più di 10 milioni, sia per il modo di esecuzione, giacchè in regime di colonia importa solo la buona costruzione e sarebbe errore adottare quei finimenti, perfezioni ed accuratezze esterne, che le abitudini delle popolazioni chieggono in Europa.

Nello stesso tempo però si è cercato che i lavori da eseguirsi in questo primo periodo per ragioni militari, servissero anche a scopi commerciali e non pregiudicassero lo sviluppo delle maggiori opere da riservarsi al futuro, al quale criterio ispiraronsi i primi appalti portuali, l'adozione di uno scartamento adatto a stabili ferrovie invece che a semplici decauvilles, i tipi di serbatoi di acqua, etc. .

In terzo luogo si evitò ogni formalismo e rigidità burocratica, ritenendo errore di trapiantarne in colonia gli ordinamenti e gli istituti della madre patria. Ma si cercò ugualmente di stimolare la maggiore concorrenza fra imprese, ottenendo prezzi relativamente bassi.

Così, ad es., pei dragaggi, malgrado le difficoltà dei porti libici, non si superano i prezzi che si fanno nei porti italiani.

***

La Relazione tratta distintamente delle opere portuali, che sono le più urgenti di tutte e si distinguono in tre gradi: impianti di sbarco, dragaggi e costruzione di moli, con speciale riguardo a Tripoli, ove si potrà con non grande spesa, formare uno dei più vasti scali mediterranei ed a Bengasi, ove una Commissione ha ora risoluto il problema dell'ubicazione del futuro porto, che servirà di sbocco ad un vasto hinterland commerciale.

Per la parte edilizia, ricordate le misure prese contro gli abusi della speculazione; la Relazione espone i criteri cui sono informati i decreti reali testè approvati per le espropriazioni di pubblica utilità e per l'attuazione dei piani regolatori.

Abbandonando i sistemi dell'inchiesta pubblica e dell'*indemnité prealable*, che anche nelle legislazioni europee sono sostanzialmente violati, il decreto per le espropriazioni tien conto dell'esperienza di altre colonie e delle costumanze libiche, stabilendo le forme più adatte per la divulgazione dei bandi di esproprio. E mentre per l'accertamento dei titoli di proprietà si rimette all'ufficio da istituirsi per la conservazione e registrazione dei diritti immobiliari, foggia un organo nuovo per le funzioni di magistrato delle espropriazioni.

Nella determinazione del compenso, affine di sfuggire alle artificiali sopraelevazioni ed agli accaparramenti delle aree, il decreto reale assume come criterio di valutazione il medio valore venale del quinquennio anteriore alla occupazione, con un aumento discrezionale non superiore al dieci per cento.

Connesse alle norme per le espropriazioni, sono quelle per i piani regolatori, che vennero studiati con l'intento di conservare, più che sia possibile, intatti gli abitati arabi e di sviluppare la fabbricazione con i minori intralci tecnici ed amministrativi.

***

Dopo aver parlato di ciò che si è fatto in Libia la Relazione esamina ciò che resta da fare in materia di lavori pubblici, ed insiste sulla necessità di dare il maggior sviluppo alle risorse locali e di distribuire la spesa dello Stato in una serie di annualità mediante un congegno di acconce operazioni finanziarie.

Per i porti, anche dove non sono possibili i tipi di concessioni a Società e ad Enti privati col compenso di diritti portuali e della utilizzazione di banchine, cave, industrie ecc., si propone di adottare una rigorosa autonomia finanziaria, con un bilancio proprio per ogni porto, nel senso di tener conto del costo d'impianto e d'esercizio delle entrate, e di mirare a che con queste ultime si faccia fronte alle spese, o almeno a che, ove sia indispensabile un concorso dello Stato, sia contenuto nei limiti di una quota d'integrazione.

La Relazione conferma che il porto più economico non è quello in cui minori sono i diritti portuali ma quello in cui maggiori diritti, senza ostacolare il commercio, rendono possibili e pagano le spese dei lavori ed impianti dal commercio richiesti.

Applicando i criteri generali a Tripoli, si dimostra che la capitalizzazione del gettito delle tasse portuali consenta di eseguire i lavori previsti dal progetto Luiggi pel secondo periodo.

***

Quanto alle ferrovie, tracciato il presumibile programma delle future linee sia costiere sia di penetrazione, la Relazione enumera i criteri tecnici di minimo dispendio da seguirsi sull'esempio di altre ferrovie coloniali, e per la parte amministrativa ove non sia possibile la concessione di compensi in terra e cave, delinea un sistema di concessione a base di garanzia d'interesse, con partecipa-

siane di rappresentanti dello Stato nel Consiglio di amministrazione.

Per gli edifici pubblici, da costruirsi con la lenta gradualità si è studiata una forma d'appalto con pagamenti di annualità comprensivi di ammortamento ed interesse per un periodo di anni, dopo il quale lo Stato avrebbe in piena proprietà gli stabili, avendo intanto pagato pressapoco il loro fitto.

Infine pei sistemi di appalto la Relazione espone il metodo speciale seguito per la Libia, che corrisponde all'incirca al così detto *concorso dei progetti* tedesco e consiste nell'invitare le stesse imprese a predisporre, in base ad un progetto governativo di larga massima, i progetti più dettagliati e ad offrire i prezzi relativi, con opportuno margine discrezionale per la scelta dell'amministrazione.

La Relazione conclude, esprimendo la fiducia che nell'assetto definitivo della colonia potrà mostrarsi la capacità organizzatrice del nostro paese.

Ci auguriamo quindi che questa corrisponda alle iniziative del Governo, il quale non ha perduto il tempo durante la guerra ed ha lavorato invece a preparare tutto ciò che è di sua spettanza per agevolare le iniziative e l'attività privata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Aleardo Aleardi. — Casa ed. italiana A. Quattini – Firenze.

Da pochi giorni è uscito il 59° volumetto della raccolta della «biblioteca popolare dei grandi autori» contenente i «I canti» dell'Aleardi, poeta simpatico, pieno di sentimentalità, di pensiero e di vigoria.

Nella utile collezione emergono, fra gli altri, i volumetti dedicati al Leopardi, al Foscolo, all'Ariosto, al Giusti, al Parini, al D'Annunzio, per l'Italia ed agli autori stranieri fra i quali primeggiano lo Shakespeare, il Baudelaire, Heine, Victor Hugo, Clemenceau ecc.

Arabella. — Emilio De Marchi — ed. F.lli Treves – Milano.

Nella stessa collezione della «Biblioteca Amena» dove venne pubblicato il capolavoro del De Marchi, la casa Treves introduce ora la storia della gentile *Arabella*, anima candida, nata da un matrimonio infelice e votata al dolore, alla rinunzia, al sacrificio per scontare le colpe altrui.

L'arte del povero De Marchi ha dato alla figurina della misera protagonista tanta impronta di naturalezza che in vari istanti d'avversità la sua sorte sventurata sinceramente commuove.

L'ascetica modernista – J. A. Chollet – Ed. Desclée e C. – Roma

Tra i tanti volumi scritti intorno alla dottrina modernista è difficile trovarne uno che sia condotto con logica più erudita e stringente di questo senza dire che l'ascetica modernista non era mai stata fatta soggetto di trattazione speciale.

L'A. esamina l'argomento e lo esaurisce in 19 punti con richiami frequenti a documenti pontifici, ad opere di mistici cristiani, citando brani modernisti che ha letto con cura e confuta con efficace dialettica.

Mettendo a fronte il concetto cattolico di perfezione a quello modernista fa rilevare come il modernismo per i suoi principi, distrugge non solo la nozione di perfezione ma anche lo stato, sia per quel che riguarda la vita religiosa, sia per quel che riguarda il sacerdozio. Ne segue che anche l'*esercizio* della perfezione ne rimane intaccato, e da ciò risultano le deficienze delle dottrina modernistica.

Tale lettura sarà di vero profitto al clero e ai fedeli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R.D. col quale viene approvato l'annesso organico del personale tecnico, amministrativo, di vigilanza e di servizio delle RR. scuole speciali e pratiche di agricoltura.

R.D. concernente la pesca con battelli a vapore o ad altro motore meccanico.

Ministero Tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Ministero guerra: Ricompense al valore militare. Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero PP. e TT.: servizio dei vaglia e dei titoli di credito: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1912.

Ministero Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Ministero Tesoro: Disposizioni nel personale dipendente. Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 settembre 1912.

Ministero Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

VENEZIA 24 — Davanti questa Corte di Appello si è avuta la risoluzione della querela dell'on. Gregorio Valle contro il giornale socialista *Il Lavoratore Friulano* di Udine, che in una serie di articoli ne aveva intaccato l'onorabilità e la dignità a proposito di esposizioni tenute sotto la sua presidenza.

In seguito ai buoni uffici del Presidente e del Proc. generale, nonchè dei rispettivi patrocinatori (avv. Marigonda per l'on. Valle, Cosattini e Rosso per il *Lavoratore*) l'Angeli Umberto gerente responsabile del giornale dichiarò che la persona dell'on. Valle è risultata immune da qualsiasi fine di lucro nei fatti narrati dagli articoli incriminati del *Lavoratore Friulano* e che l'ingerenza dell'on. Valle in quelle esposizioni fu incensurabile.

In seguito a queste dichiarazioni l'on. Valle ha receduto dalla sporta querela contro l'Angeli ammettendo che la lotta fu determinata nel *Lavoratore* da intendimenti di pubblica censura.

L'Angeli si assume di pagare le spese verso l'erario.

L'on. Valle Gregorio che da 20 anni rappresenta il collegio di Tolmezzo ha ricevuto molte congratulazioni.

Belluno, 24 — Stanotte sulla linea ferroviaria Belluno–Longarone cadde una grossa frana investendo la galleria presso Longarone. La linea è rimasta ingombra. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia.

Italia Centrale

Imola, 24 — Il poeta Luigi Orsini, insegnante di storia dell'arte nel Conservatorio musicale di Milano, attualmente in vacanza nella città nostra, si recava stamane alla villa dei signori Gardi per far loro una visita. All'ingresso gli si parò incontro abbaiando il cane di guardia. L'Orsini si chinò per accarezzarlo, ma il cane gli si avventò addosso e lo morsicò profondamente alla mano destra. Nel dubbio che il cane fosse idrofobo, fu subito ammazzato e la testa fu inviata per l'opportuno esame all'Istituto antirabico di Faenza. Intanto il poeta è stato sottoposto a cura antirabica. Il fatto, appena se ne diffuse la notizia, ha penosamente impressionato la cittadinanza.

Livorno, 24: — Proveniente da Genova è giunta la nave-ospedale *Regina d'Italia* con a bordo 330 soldati feriti e malati. Di questi, 130 vennero ricoverati al nostro ospedale e 200 [illegible] stazione marittima furono inviati a [illegible].

Italia Meridionale

Napoli, 24: — Lo sciopero della gente di mare è cominciato stamane. Una rappresentanza dei liguri associati alla Federazione di Genova è venuta a Napoli per indurre i meridionali ad essere solidali nella protesta delle 48 ore. La Capitaneria del Porto ha preso le opportune misure stabilendo che a guardia del porto rimangano in permanenza due comandanti e parecchi ufficiali. In previsione dello sciopero la Navigazione Generale ed i Servizi Marittimi hanno fatto partire in anticipazione, appena è stato possibile, i piroscafi sotto carico. L'Autorità militare ha pure fatto partire d'urgenza per la Libia il maggior numero di piroscafi possibile, carichi di uomini e materiali. Così stamane prima delle 11, sono partiti il *Sicania*, il *Vincenzo Florio*, e il *Piemonte*. Sono però rimasti sotto carico il *Lemano*, ed altri piroscafi. La Direzione dei Servizi Marittimi ha fatto partire in precedenza i piroscafi *Menfi* e *Adige*. Il servizio postale è fatto dai piroscafi *Città di Catania* e *Città di Siracusa* con equipaggi militarizzati. Nel porto sono rimasti inoperosi i piroscafi *Rumenia, Tripoli, Tirreno, Tavolara, Unione, Aurora, Gaetanino, Pandolfi, Jonio, San Vito, Marsano, Gaiola, Marsala*, e pochi altri, nonchè una decina di velieri.

Anche gli scaricanti di carbone, si sono posti in sciopero non già, per solidarietà colla Federazione, ma perchè è sorta questione circa il tempo in cui deve essere scaricato il piroscafo. Mentre telefono il Sindaco sta facendo pratiche per un accomodamento.

Taranto, 24 — (Karloo) Sono qui giunti, provenienti da New York trenta volontari greci con tre ufficiali e sono ripartiti subito per Brindisi, diretti a Patrasso per prender parte alla guerra. La folla fece loro una simpatica dimostrazione. Essi hanno narrato che a New York 3000 greci stanno imbarcandosi sui piroscafi diretti in Oriente.

Nelle Isole

Sassari, 24. — Un violentissimo nubifragio si è scatenato la scorsa notte sulla città e provincia producendo enormi danni. Le vie della città rimasero allagate. Caddero, per la furia del vento, numerosi comignoli e tegole. Le notizie che giungono dalla provincia sono impressionanti. La ferrovia che attraversa la regione è ingombra di tronchi d'alberi sradicati In certi punti la massicciata stradale fu asportata.

Il raccolto è completamente distrutto a Rizzedda, a San Pietro, a Tanizzi ed in altre località. Hanno specialmente sofferto gli oliveti. Presso Rumeu un fulmine cadde su una casa colonica facendo crollare il tetto.

I danni in città si fanno ascendere ad oltre 200.000 lire.

Provincia Romana

Albano, 24 (ore 16) — Alle 13 di oggi, presso la stazione di Cecchina, il bambino di due anni Orlando De Santis, mentre si trastullava davanti l'osteria del padre, fu investito da un carro.

Il piccolo morì quasi subito, e il cadaverino fu piantonato in attesa delle constatazioni legali.

La guardia campestre ha subito arrestato il carrettiere, certo Riccardo Jacoccangeli di 35 anni.

Sul luogo si è recato da Albano il maresciallo dei carabinieri Canova.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 25, con le stazioni sotto–indicate.

Konigin der Nederland, Mantua, Worcestershire e *Città di Milano* con Capo Mele — *Mooltan* ed *Herefordshire*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Ravenna* con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari) — *Berlin* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Ivernia* con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinzess Juliana*, con Forte Suria e Taranto - *Bulow* con Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

A proposito della Venere di Milo

Gli scienziati hanno discusso molto sulla attitudine che poteva avere la Venere di Milo quando era intatta. Eppure vi sono in proposito delle testimonianze scritte, che non lasciano alcun dubbio e che il loro possessore Jean Aicard analizza nella *Revue hebdomadaire*.

Quando la statua fu scoperta a Milo nel 1820, i primi stranieri che la videro furono l'insigne Dumont d'Urville e il luogotenente Matterer.

Essi hanno lasciato due rapporti (non pubblicati) in cui dicevano nettamente che essa era intera, quantunque composta da due blocchi, che il braccio sinistro elevava in aria una mela e che l'altro teneva la cintura.

Arrivati a Costantinopoli i due ufficiali non ebbero altra mira che di pregare il segretario dell'Ambasciata francese signor de Marcellus di acquistare il capolavoro e il signor de Marcellus mandò subito una nave.

Il 28 maggio 1820 l'*Estafette* gettava l'ancora sulle rive di Milo, accanto ad un brick sotto bandiera turca, il quale, avendolo prevenuto, aveva già imbarcato la parte inferiore della statua; una banda di indigeni trasportava l'altro blocco sopra una barella.

Forti delle promesse che il proprietario aveva fatto ai due ufficiali i marinai francesi non esitarono ad impadronirsi di tutto colla violenza. Nella lotta il blocco fu rovesciato e la Venere perdette le sue braccia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Une affaire d'or*, la nuova commedia in tre atti di Marcel Gerbidon, data con lieto esito al teatro Antoine di Parigi, mette in scena un conflitto fra le razze sassone e celtica, rappresentate dal milionario John Gibbs e da una francese sua moglie

Costei ha preso in odio la ricchezza che la circonda: essa teme per la vita di suo marito, perseguitato dall'odio di coloro che i suoi *trusts* hanno rovinato; si inquieta per la salute di suo figlio senza gioia e senza sorrisi, affetta dal male che consuma, le dice il suo medico, i figli dei miliardari.

Non potendo decidere John a rinunziare agli affari essa ha ricorso al mezzo un po' paradossale e violento di rovinarlo.

Essa avverte un concorrente di un accaparramento in carboni che suo marito vuol fare.

Tuttavia ciò non vale a correggere John Gibbs al quale il ribasso che si produce sul corso dei carboni non fa che ispirare l'idea di un'altra speculazione altrettanto fruttifera di quella che ha mancato.

— Il drammaturgo Gerhardt Hauptmann, che ha testè terminato un dramma greco *Ulisse, il formidabile arciero*, sta per riprendere un antico progetto di trilogia sulla guerra dei contadini in Germania.

L'ultima parte di questa trilogia è *Florian Geyer* che fu rappresentato nel 1895.

L'autore ha formato il progetto di scrivere altri due drammi che precederebbero e spiegherebbero *Florian Geriar*

Il primo avrebbe per eroe il Duca Ulrich di Wurtemberg il vincitore dell'unione dei contadini; il secondo si svolgerebbe nel Castello di Giebelstadt, presso Würzburg, che fu la culla della famiglia di Florian Geyer.

***

Lirica. — I *Templari* del maestro Henry Litolff hanno ritrovato al Vlaamsche Opera di Anversa lo splendido successo che ebbero nel 1886 alla Monnaie di Bruxelles.

Il drammatico e potente finale del 1° atto (Il Re Filippo, il Bello, salvato dai templari), il duetto di amore fra René de Marigny Frebedi al secondo atto, e l'imponente ricevimento di René di Marigny nell'ordine del Tempio sono stati specialmente acclamati.

— Il 9 novembre avrà luogo al *Grand-Théâtre de Nantes* la prima rappresentazione di *Myrialde* dramma lirico in 5 atti e 6 quadri, poema e musica di Léon Marcar.

— Al *Cagnoni di Mortara* ha riportato straordinario successo nella *Butterfly* la signorina Olga Aleardi. Ella fu ammiratissima e vi ebbe accoglienze oltremodo lusinghiere per i larghi mezzi vocali, di cui è dotata e per l'arte squisita che la rende invero meravigliosa.

Festeggiati furono anche la signorina Dadone, il tenore Salbego, il baritono Arminio Ballestrini e tutti gli altri artisti che contribuirono efficacemente al felice esito dello spettacolo.

Mattia Battistini a Trieste.

Il trionfo riportato dal grande baritono nostro nella *Maria di Rohan* al *Politeama Rossetti* di Trieste è stato memorabile.

Ad ogni rappresentazione è accorso un pubblico immenso: il vasto teatro presentava un aspetto magnifico. Il successo di Mattia Battistini fu addirittura entusiastico.

Il grande artista fu, alla fine dell'opera, evocato al proscenio ben venti volte, fra ovazioni interminabili e per unanime richiesta dovette cantare il prologo dei *Pagliacci*, mandando in visibilio l'uditorio tutto.

Il Battistini si è mostrato assai soddisfatto e commosso per le entusiastiche accoglienze ottenute a Trieste.

Per la successione di Massenet.

Telegrafano da *Parigi*, che l'Accademia di Belle Arti ha dichiarato chiusa la lista dei candidati al *fauteuil*, lasciato vacante da Giulio Massenet Hanno maggiori probabilità su 9 candidati il direttore dell'*Opera* André Messager ed i compositori Charpentier e Gabriele Lierné.

Il rinnovamento esterno del Palazzo di Buckingham

(S) **Londra, 24.** — Una commissione nominata dal Re ha studiato il problema dell'abbellimento del palazzo di Buchingham, che è la principale residenza della famiglia reale in Londra.

Questo palazzo è privo all'esterno di qualsiasi bellezza architettonica, ed ha l'apparenza piuttosto di una grande caserma che di una residenza del Sovrano inglese.

Dopo molti mesi di studi, e dopo avere udito il parere dei più noti architetti del Regno Unito, la commissione ha deciso di ordinare il rifacimento della facciata del palazzo in pietra di Portland senza però alterare la struttura interna.

Questo lavoro importerà una spesa di 60.000 sterline, alla quale dovrà provvedere il Parlamento.

La nuova facciata sarà di stile classico; è già stato approvato dal Re.

Si è scelta la pietra di Portland come la più adatta al clima ed alle condizioni atmosferiche di Londra. Quando il lavoro sarà completo il palazzo armonizzerà meglio che non adesso col magnifico piazzale, che circonda il monumento della Regina Vittoria.

SPORTS

LE CORSE A GALOPPO A MILANO

Milano, 24 ore 19 — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro la decima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima Corsa – Premio Cinisello – L. 3000 metri 2000 - Arrivano: 1° Salvator Rosa di Tesio; 2° Scornetta della Scud. Flaminia; 3° Ordine II di Gallina.

Seconda Corsa – Premio Gigino – L. 2000 metri 1500 – Arrivano: 1° Spavento di Da Zara; 2° Pavona di Corbella; 3° Bergeret di Turner

Terza Corsa – Premio Seregno – L. 5000 metri 3000 – Arrivano: 1° Pelide della Scud. Torinese; 2° Landonio di Pignatelli; 3° Cor d'Aligi di F. B.S.

Quarta Corsa – Permio Coriano – L. 3000 m. 900 Arrivano: 1° Polanca di Panzuti; 2° Piccola di Razza di Besnate; 3° Goffredo di Dall'Acqua.

Quinta Corsa – Premio Luino – L. 4000 m 1400 Arrivano: 1° Sebedua di Sir Rholand; 2° Ricciarella del Principe di Deliella; 3° Le Chêne di Razza Casilina.

Sesta Corsa – Premio Arcore L. 3000 m. 1000 – Arrivano: 1° Tramonto di Razza Volta; 2° Oaklands di Sorrivoli; 3° Oakroot di Sir Rholand.

Settima Corsa – Premio Chiasso – L. 2000 m. 1900 Arrivano: 1° Ciota di Sir Rholand; 2° Seagull di Biasoli: 3° Princesse Wallerande di Philiphson.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **New York, 24.** — Un telegramma da Montgomery, nello Stato di Albana, annunzia che l'aviatore Louis Mitchell è caduto da un'altezza di 200 piedi, rimanendo all'istante cadavere.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — I Sezione Penale

Pres. comm. Fontana – *Rel.* comm. Schiralli – *P. M.* comm. Texeira – *Difesa:* avv. Alceste Della Seta e Saverio Merlino.

In materia di reati di stampa

Il 10 settembre u. s. dinanzi alla Corte di Assise di Napoli, si discusse la causa contro Sylvia Viviani (col. Martini), avv. Silvano Fasulo, direttore del giornale *La Propaganda*, ed il gerente Antero per alcuni articoli pubblicati sulla *Propaganda* nel novembre 1911 e ritenuti offensivi per l'esercito.

Il Procuratore generale, apertasi l'udienza, sollevò incidente, perchè al banco della difesa sedeva la signorina Teresa Labriola, inquantochè contro la di lei iscrizione nell'albo degli avvocati pendeva appello del Procuratore Generale presso la Corte di appello di Roma; l'incidente però fu respinto dal Presidente della Corte d'Assise.

Gli avvocati allora sollevarono un secondo incidente domandando che i reati commessi dagli accusati fossero ritenuti prescritti in base all'art. 12 della legge sulla Stampa.

E di tale opinione fu il presidente, che assolveva tutti gli imputati.

Contro le due ordinanze presidenziali ricorreva, nell'interesse della legge il Procuratore Generale.

Ieri si discusse il ricorso: riguardo l'ordinanza per la professoressa Labriola, non essendo stata protestata in udienza non fu possibile discuterla; per l'altra della prescrizione la Corte cassò la sentenza e rinviò la causa dinanzi alla Corte straordinaria di Assise, per essere nuovamente discussa.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Antieri Ferdinando*, tessuti via Tor dei Conti n. 5 – Fallimento su istanza di Marco Veneziani, Giudice Delegato; avv. Tommaso Sessa – Curatore provvisorio: avv. Pasquale Ricciulli, Corso Umberto I, n. 300, Prima adunanza dei creditori 12 novembre Termine utile per la presentazione dei titoli di credito; 23 novembre, Chiusura 7 dicembre.

Raggiani Erminio, imprenditore di costruzioni edilizie, via dei Marsi n. 42 Giudice delegato, avv. Tommaso Sessa, Curatore provvisorio, avv. Carlo Lombardini, Corso Umberto I, n. 117 – Prima adunanza dei creditori 9 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoliti di credito, 20 novembre Chiusura 7 dicembre.

CONCORDATO OMOLOGATO – *Salvatori Alessandro*, ombrelli e pellicceria, via S. Francesco a Ripa, n. 163, Concordato il [illegible] ottobre n. 5 al 30 per cento in tre rate trimestrali Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Francesco Giannini liquidate 600 lire.

Piccoli fallimenti.

Graziolo Federico, trattoria, via Nomentana n. 28. Commissario giudiziale: avv. Giovanni Imbriaco, via Vicenza n. 56. Dal bilancio risulta: attivo lire 1130; passivo lire 3097.

Nalon Albano, vini e liquori, via Sardegna n. 53. Commissario giudiziario: avv. Nicodemo Giancola, via Montecatini n. 17. Dal bilancio risulta: attivo lire 1058,60; passivo lire 4712.05.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il celere *Italia* ha proseguito il 22 da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

N. G. I. — Il celere *America* è arrivato il 22 a New-York.

— Il postale *Città di Torino* ha proseguito il 22 da Barbades per Trinidad e i rimanenti scali dell'America Centrale.

— Il *Savoia* è giunto a Rio de Janeiro ed ha proseguito il 22 per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

— L'*Argentina* ha proseguito il 21 da Rio de Janeiro per Dacar, Almeria e Genova.

La Veloce — Il *Savoia* ha proseguito il 22 da Santos per Montevideo e Buenos Aires

— Il *Città di Torino* ha proseguito il 22 da Port of Spain per i rimanenti scali dell'America Centrale.

— L'*Umbria*, ha proseguito il 22 da Dacar per Almeria e Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 25 Ottobre 1912 – S. Crispino

Leva il il sole alle 6,34 – Tramonta alle 5,13

Leva la luna alle 4,52 – Tramonta alle 5,42

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 ottobre 1912 – ore 10

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8 6	coperto	Nizza	9.3	piovoso
Ambur.	4.0	1/4 cop.	Zurigo	6.0	piovoso
Vienna	2.3	sereno	Tripoli	14.3	sereno
Madrid	10.2	3/4 cop.	Malta	19.0	1/4 cop.
Parigi	7.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.4	coperto	l. mosso	17.8	10.5
Torino	5.2	1/4 cop.	—	11.5	4.6
Milano	5.9	1/2 cop.	—	12 0	4.2
Venezia	7.6	nebbioso	calmo	13.4	7.5
Bologna	8.4	3/4 cop.	—	11.8	8.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.4	coperto	l. mosso	15.0	8.9
Firenze	9.8	coperto	—	13.4	7.3
Roma	6.6	1/4 cop.	—	13.7	4.9
Bari	9.2	sereno	l. mosso	27.0	8 6
Napoli	12.7	1/4 cop.	calmo	14.9	10.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	8.7	coperto	—	18.5	5.0
Palermo	16.4	1/2 cop.	mosso	19.8	13.5
Messina	17.0	coperto	l. mosso	20.0	12.8
Cagliari	15.0	1/4 cop.	l. mosso	20.0	6.0

Probabilità venti deboli o moderati vari al Nord moderati meridionali altrove cielo vario all'estremo Sud e Sicilia; nuvoloso altrove con pioggie sparse; Tirreno mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 758,8 – Termometro centig. massimo 17.6 minimo 4,9 Umidità relativa 70 assoluta 10,09 – Vento a mezzodì E nord-ovest Stato del cielo coperto

Sciarada

Il *primo* ed il *secondo*
Hanno diverso aspetto;
L'uno è magro e schietto,
L'altro grasso e rotondo.
Nostra natura misera
Fa sì che il *tutto* sia il più grande affetto
Che l'uomo abbia nel mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
Vol – terra — VOLTERRA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 21 e 23 ottobre corr

Nati 66 compresi 2 nati-morti —

Morti 40 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Tibaldi Alessandro di Antonio, Milano, 67, generale R. E., pensionato, celibe

Cattaneo Adele fu Giovanni, Milano, 58, ved. Meregalli

Zopegni Achille fu Michele, Alessandria, 73, pensionato, coniug.

Zerioni Maria Domenica fu Tommaso, Collere di Castro, 74, ved. Lucarelli

Sorelli Violante fu Giovanni, 74, ved. Ferroni

Varney Joshua Davis fu Andrew, Montpellier (S. U. d'America), 79, possidente

Contiglicosi Raffaele fu Francesco, Roma, 49, impiegato, coniug.

Zecconi Violante fu Antonio, Città di Castello, 14, ved. Alfonsi

Galletti Angelo fu Filippo, Bussi, 67, oste, celibe

Meluzzi Anatalina fu Angelo, Roma, 83, ved. Fiori

Tartarini Eugenia di Senatore, Roma, 20, berrettaia, nubile

Panella Angela fu Filippo, Tagliacozzo, 64, coniug. Amiconi

Rossoni Maria fu Giovanni Battista, Roma, 72, religiosa, nubile

Guarducci Luisa fu Antonio, Firenze, 68, ved. Cosini

Orfei Mariano fu Filippo, Roma, 44, vetturino, coniug.

Sansovini Vincenza fu Emidio, Roma, 89, vedova Baldi

Arpini Pasquale di Francesco, Roma, 26, contadino, coniug.

Polese Cecilia di Luigi Venere, 23, coniug. Giovannoli

Russo Maria fu Mario, Messina, 10, nubile

Pitti Caterina fu Andrea, Leonessa, 60, lavandaia, nubile

Cardarelli Clotilde di Carmelo, Arpino, 25, nubile

Antomasi Guglielmo fu Ferdinando, Massa, 22, tipografo,

Falconi Livia fu Luigi, Scurcola, 30, coniug. Barboni

Vervelli Ettore fu Francesco, Roma, 67, vedova

Bonanni Antonio fu Stefano, Collalto Sabino, 82, ferroviere, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze - 3 novembre - Fornitura di oggetti di uniforme in panno e saia di lana con accessori di tela per guardie di terra e di mare.

Benevento R. Prefettura – 4 novembre - Ricostruzione ponte Santa Maria - L. 91.265.

Caserta - R. Prefettura - 4 novembre - Prolungamento dei moli guardiani con banchine in cemento armato, nel porto-canale di Senigallia.

Roma - Intendenza di Finanza - 4 novembre - Fornitura di 3 mila lenzuola e 8 mila federe da guanciale pel casermaggio della R. Guardia di Finanza.

Lucca - Intendenza di Finanza - 5 Novembre - Conferimento rivendita privative in Viareggio 24.

Roma Ferrovie Stato - 5 novembre - Costruzione tronco Grottacalda - Piazza Armerina - L. 2.530.

Bari Intendenza di Finanza - 5 novembre - Conferimento rivendite in Altamura, 1 e 4. Palo del Colle, Trani 3 e 14, Bari 40 e Corato.

Grosseto Intendenza di Finanza - 5 novembre - Conferimento rivendita in Magliano - Toscana.

Roma Ferrovie Stato - 5 novembre - Costruzione tronco Roma Torricola della direttissima Roma Napoli - L. 3.900.

Torino Direzione d'artiglieria Arsenale di costruzione - 5 novembre - Fornitura di briglie, cinghie, groppiere, svegge, riscontri L. 43.869.

Torino Municipio - 5 novembre - Provvista del vestiario per i corpi armati, i musicanti e le altre categorie del personale salariato municipale - L. 70 mila.

Ministero Agricoltura - 5 novembre - Fornitura registri-bollettari speciali per l'amministrazione delle Poste L. 300 mila.

Ancona – Municipio – 5 novembre – Costruzione edificio scolastico L. 47.307.

Roma, Fermo, Termini Imerese, Chiavari, Cassino, Firenze, Como, Macerata, Livorno, Arezzo, Treviso, Verona:

Consigli notarili – Sono vacanti i posti nei comuni di Roma, Massignano, Gangi, Sestri Levante, Castrocielo, Bagno a Ripoli, Zambana e Torri, Certaldo, Uggiate, Portezza, Olginate, Ovio, Travedona, Applgnano, Macerata, Matelica, Pollenza, Urbisaglia, Visso, Livorno, Porto Longone, Marciana, Marina, Capraia, Monterchi, Monte San Savino, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Conegliano, Verona.

S. Angelo Lombardi – Municipio - 6 novembre - Costruzione edificio scolastico L. 126 mila.

Verona - Reale Collegio femminile «Agli Angeli» - 7 Novembre - Concorso alla Cattedra di lingua tedesca.

Ministero Agricoltura, - 7 novembre - Fornitura stampati ai magazzini dell'Economato in Firenze Napoli e Roma..

Ministero Lavori Pubblici - 7 Novembre - Ampliamento porto di Savona - L. 6.931.

Vigatto Municipio - 7 novembre - Costruzione edifici scolastici - L. 223.689.

Asti Ospedali infermi - 7 novembre - Vendita beni stabili civili e rurali in 20 lotti.

Ministero Lavori Pubblici - Costruzione 4° tronco stradale provinciale n. 9 tra Sella Sportari e Girone della Maddalena - Lire 367.200.

Roma Ferrovie Stato - 9 novembre - Costruzione 12° tronco (Foce-Confine) - L. 1.763.

Lucca R. Manifattura tabacchi - 8 novembre - Fornitura di tavole di abete per 80 mila casse L. 106.160 e 280 mila spranghe per casse L. 13.780

Ancona Municipio novembre - Costruzione edificio scolastico L. 43.068.

Ministero Marina - 1° Novembre - Concorso a quattro posti di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

Venezia Intendenza di fin anza - 1° Novembre - Conferimento rivendite privative in Cavazzere e Mira.

Sondrio R. Prefettura - 2 Novembre – Vendita di piante del comune di Bormio.

Ministero Istruzione - 4 Novembre - Concorso per professore straordinario alla cattedra di materie giuridiche ed economia politica ed industriale nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Pisa R. Prefettura – 4 Novembre – Costruzione fabbricato ad uso dell'Istituto universitario d'igiene – L. 168.191.

Salerno Prefettura 4 novembre - Sistemazione torrenti a Monte Episcopio (Comune di Sarno) L. 127 mila.

Ministero Agricoltura – 4 Novembre – Fornitura di buste in carta colorata per le RR. Poste e le Casse postali di Risparmio L. 300 mila 1° lotto – L. 80 mila il secondo.

LA GUERRA NEI BALCANI

Notizie politiche

TURCHIA

Corrispond. militari al quartiere generale turco

(S) **Costantinopoli**, 24 — Trentadue corrispondenti di guerra stranieri sono partiti con il treno militare per raggiungere il quartiere generale dell'esercito turco dell'est.

Il disastro ferroviario di Smirne era doloso.

(S) **Londra**, 24. — Mandano da Sofia al *Times*:

Vi sono tutti i motivi per credere che la recente catastrofe ferroviaria sulla linea Smirne-Adana, che ha provocato la morte di 200 soldati turchi, sarebbe l'opera di emissari macedoni inviati nell'Asia Minore allo scopo di impedire la partenza di truppe dalla Turchia d'Asia.

(S) **Costantinopoli**, 24. Nello scontro di treni avvenuto sulla linea da Smirne ad Adana il numero dei morti è di duecento e quello dei feriti di trecento.

Il Governo sospetta che la catastrofe sia dolosa ed ha invitato tutte le compagnie ferroviarie a sorvegliare il personale dei treni militari.

GRECIA

Pel Sangiaccato di Novi Bazar

(S) **Vienna**, 24 — La *N. F. Presse* ha da Nisch che il Pres. del Cons. della Serbia sig. Pasic ha in una intervista fatto le seguenti dichiarazioni:

Ritengo che sarebbe possibile trovare una formula adatta per una intesa tra l'Austsia–Ungheria e la Serbia circa il Sangiaccato di Novi Bazar.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 24. I giornali turchi annunciano che violenti combattimenti continuano nei dintorni di Kumanovo con le truppe serbe e bulgare, le quali tentano di operare il loro congiungimento. I serbo-bulgari sono stati respinti e le truppe turche hanno preso quattro cannoni bulgari, sei cannoni ai serbi ed hanno fatto parecchi prigionieri.

E' stato aperto un fuoco di artiglieria contro i serbo-bulgari verso Baljao, a 25 chilometri a nord di Kumanovo.

Il *Tanin* segnala che i bulgari avrebbero preso Mustafà Pascià.

I giornali annunciano che il Governo ha deciso di aumentare i dazi doganali dall'11 al 14% come imposta di guerra.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli**, 23 (*Ore 8 pom.*). — Informazioni autentiche confermano che i turchi hanno sgombrati Mustafà Pascià, i cui abitanti sono fuggiti ad Adrianopoli od a Costantinopoli.

Una parte dell'esercito di Adrianopoli si è spostata verso est; d'altra parte le divisioni turche si avanzano da Uskub verso Wesciana od Istip. Si crede che una grande battaglia avrà luogo prossimamente in questa regione.

Da Valona vengono mandati *redif* verso Scutari.

(S) **Costantinopoli**, 23. (*Ore 10 pom.*). — I combattimenti durano ancora sulla linea da Kirkilisse ad Adrianopoli e divengono sanguinosi. Secondo notizie, pervenute al Ministero della Guerra, ma non ancora confermate, le perdite sono assai elevate, il numero dei feriti, che dovranno essere trasportati qui è tale che gli ospedali militari non disporranno dei posti sufficienti. E' stato ordinato lo sgombro degli edifici universitari per trasformarli in ospedali.

(S) **Vienna**, 24 — Mandano alla *N. F. Presse* da Stara Zagora, da fonte bene informata, che Re Ferdinando dirigerà alle popolazioni dei territori conquistati una manifesto, nel quale ordina di ritornare tranquillamente ai propri affari e di non temere nulla per la propria fede, perchè egli nutre eguale benevolenza per tutte le confessioni e promette assoluta libertà di religione.

(S) **Sofia**, 24 — Una nota ufficiosa dichiara fantastico e tendenzioso il dispaccio pubblicato dai giornali tedeschi, che pretende che i bulgari abbiano subita presso Kirkilisse una grande sconfitta la quale sarebbe loro costata 3000 morti.

(S) **Londra**, 24 — Mandano da Sofia al *Times*: Una forza importante è stata distaccata dal II corpo di armata bulgara per far fronte ad ogni nuovo attacco contro il litorale del Mar Nero.

(S) **Salonicco**. 24. — Bande bulgare hanno occupato la strada ferrata oltre Serres, interrompendo così ogni comunicazione delle truppe turche con Salonicco.

Numerosi convogli sono fermi a Dedeagatch, punto di raccordo della linea per Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 24, ore 6 ant. — Il Ministero della guerra annuncia che i combattimenti impegnati di fronte ad Adrianopoli continuano sempre violenti

I combattimenti si estendono in questo momento da nord ad ovest, da Kirkilisse fino al fiume Tungia.

Grandi combattimenti avvengono anche nei dintorni di Kurgiali. Le forze ottomane hanno preso l'offensiva nella direzione di Giumiabala, di Carevo di Egri Palanka.

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da Sofia allo *Standard*: Una notizia ufficiale annunzia che i turchi sono stati ricacciati da tutte le parti su Adrianopoli. Le perdite bulgare sono insignificanti. Ad oriente di Adrianopoli gli avamposti turchi sono stati fatti prigionieri dai bulgari. Una colonna turca che aveva tentato di uscire dalla città è stata distrutta.

(S) **Stara Zagora**, 24. — (Ore 11 ant.). — Circa 300 turchi fatti prigionieri dinanzi ad Adrianopoli sono giunti accompagnati da cinque ufficiali, fra cui un capitano. Essi sono stati salutati rispettosamente dagli ufficiali bulgari. Erano preceduti da una ventina di macedoni bulgari che erano stati incorporati nell'esercito turco; ove si erano recati. I macedoni bulgari, portavano una bandiera bulgara e gridavano urrà. Essi hanno avuto armi e riprenderanno servizio nei ranghi bulgari.

Sembra che ieri abbiano avuto luogo importanti combattimenti a Kirkilisse, che sarebbe in parte nelle mani dei bulgari.

(S) **Londra**, 24. Il Governo bulgaro mantiene il segreto sulle operazioni militari e non informa neppure la Legazione di Londra, per timore che Londra avverta Costantinopoli.

Il Governo bulgaro autorizzerà gli addetti militari ed i corrispondenti di guerra ad avvicinarsi al teatro delle operazioni soltanto quando sarà stato portato il colpo decisivo. Si ritiene che gli attuali combattimenti decideranno dell'esito della campagna.

(S) **Sofia**, 24. Le truppe bulgare si trovano dinanzi ad Adrianopoli ad una distanza da 5 ad 8 chilometri dalle fortezze e stanno rinforzando le loro posizioni. Il primo gruppo giunto a Stara Zagora comprende da solo 342 soldati e graduati, un capitano, un sottotenente.

— Le truppe turche di Adrianopoli hanno fatto una sortita verso il nord-est, ma sono state respinte con gravi perdite. Esse hanno lasciato sul terreno 12 cannoni e 18 cassoni.

— Nel distretto di Razlog i turchi hanno opposto una forte resistenza nel villaggio di Elecknitza, ma sono stati costretti a cedere dinanzi ad un controattacco e si sono ritirati verso Brunsko. Le perdite dei bulgari sono insignificanti.

Dopo la presa di Malo Tirnovo è stata colà stabilita una amministrazione bulgara.

I BULGARI A KIRKILISSE

(S) **Sofia**, 24. — Kirk Kilisse è completamente circondato dai bulgari. La difesa ottomana è diretta da Muktar pascià e da Azim pascià.

(S) **Sofia**, 24. Kirkilisse è stata presa con tutta la guarnigione turca. Vi sono 5 mila prigionieri turchi, fra cui due pascià, numerosi trofei, cannoni Krupp e munizioni in quantità considerevoli.

— Nella presa di Mahomia i bulgari si sono impadroniti di due cannoni.

(S) **Sofia**, 24. La notizia della presa di Kirkilisse ha provocato grande gioia in tutto il paese; l'entusiasmo è crescente, specialmente fra il popolo.

Appena la notizia della vittoria di Kirkilisse fu conosciuta, una folla numerosa di dimostranti, con le bandiere delle nazioni alleate, si è subito recata davanti alle Legazioni di Grecia, di Serbia, di Russia e d'Inghilterra e poi davanti al Palazzo Reale ed al Circolo militare.

La folla emetteva grida di trionfo e cantava l'inno nazionale.

Un gruppo di *boys scouts* era alla testa del corteo.

I dimostranti, avendo incontrato per via il Ministro di Grecia Pahas lo hanno portato in trionfo. Le campane delle chiese suonavano a distesa; la città era imbandierata.

— Domani si celebreranno in tutto il Regno funerali in suffragio dei soldati bulgari uccisi nei combattimenti e servizi religiosi in rendimento di grazia per i successi dell'esercito bulgaro.

La guerra marittima

(S) **Berlino**, 24. — Telegrafano da Costanza al *Berliner Tageblatt* che i due incrociatori turchi che parteciparono al bombardamento di Varna sono tornati a Costantinopoli con gravi avarie delle quali si ignorano le cause.

(S) **Sofia**, 24. Ieri alle otto è stato scorto all'orizzonte dinanzi a Varna un incrociatore turco, il quale però non ha intrapreso alcuna azione. Verso mezzogiorno esso è scomparso e non sono state più segnalate navi turche.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 24. Il Comitato amministrativo di Creta ha diretto al Presidente del Consiglio, Venizelos, un telegramma di felicitazione per le recenti vittorie dell'esercito ellenico, dichiarando che Creta entusiasmata si congratula con il Governo ellenico ed augura il compimento dell'opera nazionale che Venizelos ha iniziata.

(S) **Atene**, 24. Il Re Giorgio accompagnato dal seguito parte stasera sull'o *yacht Amphitrite* per Volo. Il Sovrano si recherà per ferrovia a Larissa e quindi a Serfidje, ove è stato trasferito oggi lo stato maggiore greco.

(S) **Cardiff**, 24. Si assicura che il *Foreing Office* avrebbe incaricato la dogana di fermare alla loro uscita dal porto tutte le navi greche requisite dal Console ellenico.

(S) **Trieste**, 24. La colonia greca ha sottoscritto centomila *corone* a pro dei combattenti feriti.

VITTORIE GRECHE.

(S) **Atene**, 24. — La gioia causata dalla notizia della grande vittoria riportata dai Greci è oscurata da una informazione annunciante che settanta greci, tra cui un prete, sono stati massacrasi dai turchi a Serfidje.

Si teme che l'annuncio della disfatta subita dai turchi sia il segnale di nuovi massacri in tutta la Turchia europea, specialmente nelle piccole città dove non sono consoli esteri.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 23 (ore 10.50). — Il quartier generale è stato trasportato a Rieka. Il Re Nicola si reca spesso fino a Kopliko per assistere alle operazioni di guerra L'esercito del centro ha passato Kestrati senza incontrare resistenza ed è così entrato nella pianura di Cheti, che dà accesso alla strada di Scutari.

Durante tutta la giornata di oggi è continuata l'azione contro il forte di Tarabosc. Il bombardamento continua e il fuoco dell'artiglieria montenegrina ha prodotto sensibili effetti. Un ufficiale ed un soldato montenegrini sono morti ed un soldato è rimasto ferito. Dalle informazioni più attendibili risulta che le truppe turche sono numerose.

Le notizie di fonte turca che annunziano insuccessi e perfino disfatte montenegrine sono prive di qualsiasi fondamento.

(S) **Cettigne**, 24 Ore 9.40 ant. — Le truppe montenegrine hanno occupato iersera o durante la notte la montagna di Chrokap, posizione assai importante che domina Tarabosch e la cui presa affretta la capitolazione della fortezza turca.

(S) **Costantinopoli**, 24. — I combattimenti coi Serbi continuano intorno a Pristina. I serbi sono passati attraverso il Sangiaccato per Quarurkapu.

I montenegrini hanno rinunciato all'offensiva all'est del lago e cercano di raggiungere Scutari dalla parte occidentale.

Le truppe ottomane di Scutari sono state rinforzate. La città non corre alcun pericolo.

(S) **Podgoritza**, 24. — Le operazioni dinanzi al monte di Tarabosc sono continuate anche ieri. I turchi si trovano in una posizione sfavorevole, essendo circondati da parecchi lati.

Le notizie della radunata di 20,000 turchi a Scutari non è confermata.

L'AVANZATA SU TARABOSCH.

(S) **Cettigne**, 24. I Montenegrini occuparono ieri sera il Monte Srokap dominante la fortezza di Tarabosch.

Le tribù di Postriba hanno dichiarato che prenderanno un'attitudine neutrale.

(S) **Podgoritza**, 14. I montenegrini si sono impadroniti di parecchie posizioni importanti presso il Forte Tarabosc, e tra le altre, Vakra, Koplik e Rijoli.

(S) **Podgoritza**, 24. I montenegrini hanno conquistato l'altura di Krajna, punto importante per attaccare Tarabosc, postando una batteria sull'altura. Corre voce di trattative dei turchi per la resa. Da parte dei montenegrini si è disposti a concedere condizioni onorevoli.

Da ieri vengono trasportati sul forte di Pogdoritza assiduamente materiali, munizioni e viveri, anche durante la notte.

Il tuono dei cannoni da ieri non si sente più.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 24. — La situazione dei diversi eserciti è attualmente la seguente:

Il terzo esercito si trova a Novi Bazar e a Pristina; il primo esercito è alle porte di Kumanovo e il secondo a Karatova all'entrata della pianura di Ucepolie.

Il Re si trova a Varnis, al quartiere generale dell'esercito.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Ore 9.45 ant. (*Ufficiale*) — L'esercito dell'ovest riunito presso Kumanova ha attaccato le forze serbe valutate a quattordici divisioni. Dopo una battaglia sanguinosa, i Serbi, che subirono perdite enormi, furono interamente battuti. L'esercito ottomano li insegue.

(S) **Berlino**, 24. Il *Berliner Tageblatt* ha dal campo serbo che l'esercito serbo darà domenica una grande battaglia ad Uscub.

(S) **Belgrado**, 24 — Si conferma che l'esercito serbo ha occupato ieri Novi Bazar dopo un accanito combattimento.

Novi Bazar città di 15,000 abitanti, si trova ad una ventina di chilometri dalla frontiera serba. Vi si sono immediatamente istallate le autorità serbe civili e militari.

L'esercito turco ritiratosi, incendia tutti i villaggi serbi massacra donne e fanciulli. La miseria e le atrocità che il selvaggio furore dei soldati turchi lascia sul suo passaggio indignano l'esercito serbo, ma gli danno maggior coraggio per continuare la sua missione liberatrice.

(S) **Londra**, 24. — Un dispaccio di Belgrado allo *Standard* dice che il gen. Zikovic, comandante dell'esercito serbo dell'ovest annunzia che le perdite serbe nella presa di Pristina sono state gravi.

(S) **Belgrado**, 24. Si annunzia ufficialmente da Vrania che l'esercito serbo ha oggi occupato una posizione turca a nord di Kumanovo, che era difesa da tre divisioni turche.

Dopo un accanito combattimento i turchi si sono ritirati verso Uskub in fuga.

L'esercito serbo si trova ora nella regione situata tra Kumanovo e Uskub. Kumanovo è nelle mani dei serbi. Secondo informazioni ufficiali Sienitza è stata presa oggi alle due pomeridiane dalle truppe serbe. La notizia della presa di Kirkilisse da parte dei Bulgari cagiona grande gioia in città.

(S) **Belgrado**, 24. Secondo una notizia uffiziale giunta nel pomeriggio da Vrania una parte delle truppe serbe è oggi entrata a Kumanovo, dopo che l'artiglieria serba ha respinto un attacco dell'artiglieria turca. In conseguenza la notizia da Costantinopoli di una sconfitta delle truppe serbe presso Kumanovo è completamente falsa.

(S) **Belgrado**, 24. Alle sei del pomeriggio il Re Pietro si è recato a Wranjskabania. Il Ministro di Russia Hartwig è partito per l'estero.

Secondo le notizie ufficiali ricevute finora a Belgrado le truppe serbe si sono impadronite di Novi Bazar, di Pristina, di Kumanovo, di Strasine, di Kratova e di Kosciana.

LE NOTIZIE DELLA GUERRA

Che intorno ad Adrianopoli a e Kirk Kilisse si combatta da ieri, non si può mettere in dubbio. La notizia è data da più parti ed è grandemente verosimile a cagione della vicinanza a cui sono giunti i due eserciti avversari in Tracia.

E' prematura qualunque considerazione in proposito, perchè non conosciamo se non qualche particolare dell'azione e siamo al buio perfetto del disposizioni degli attacchi bulgari e della difesa ottomana.

Sembra che i bulgari ad un' azione frontale da nord verso sud, per le valli della Maritza e del Tungia abbiano aggiunto un' azione avvolgente sui due fianchi: ad occidente verso l'Arda, affluente della Maritza, ad oriente su Kirkilisse.

E l'azione su quest'ultimo punto da nord ad est è forse quello che ha carattere più risolutivo.

Ciò perchè l'azione su Kirk Kilisse, oltre a minacciare un attacco sul rovescio del campo trincerato di Adrianopoli, assicurerebbe ai bulgari il possesso del costone che fiancheggia le sponde del Mar Nero fino sopra Costantinopoli.

Come dicemmo ieri, Adrianopoli è difesa da molteplici opere su più linee, ma tutte di carattere campale. Il terreno è collinoso, ma sul fronte settentrionale dove per i frequenti avvallamenti si presterebbe a difese parziali, esso è dominato dagli speroni del contrafforte che scende verso il confluente della Maritza e del Tungia, separando le due valli e sui quali pertanto troverà efficace impiego l'artiglieria di medio calibro dell'attaccante.

Kirk Kilisse, invece, oltre alle opere campali che saranno probabilmente state costruite nelle ultime settimane, ha già due delle altre opere permanenti che erano state progettate fin dal 1887. Tali opere sono munite di artiglierie pesanti ed offrono un saldo appoggio alle difese campali.

E' presumibile perciò che anche questa posizione di fianco possa essere strenuamente sostenuta dalla difesa, la quale dovrebbe disporre di non meno di 200 mila uomini.

***

Nelle operazioni dei Serbi la notizia nuova riguarda l'annunziata occupazione di Novi Bazar, da parte della IIIª armata (gen. Jaucovich), che si calcola avere una forza dai 30 ai 35 mila uomini. E' un'occupazione che ha più valore politico che militare, sia a causa della sua eccentricità rispetto allo scacchiere di Uskub; sia perchè le truppe formate di milizie di 3º bando non sono molto adatte a grandi operazioni campali.

Più importante è la confermata occupazione di Pristina e l'avanzata della I e della II armata serba, con un contingente bulgaro verso Kumanovo.

Contro a queste truppe si troverebbe Zechi pascià con 100 mila uomini.

La superiorità numerica dei serbo–bulgari sarebbe in questo scacchiere schiacciante, poichè gli invasori conterebbero, secondo notizie correnti, non meno di 200 mila uomini.

Ma le tre colonne — è bene ripeterlo — sono separate da alte ed aspre montagne. L'avanzata per le valli interposte è operazione logistica di grande difficoltà, come non meno difficile è lo schieramento tattico, specialmente pel buon impiego delle artiglierie.

Inoltre, mentre l'armata agli ordini del principe ereditario Alessandro e del gen. Zimovic e discendente da Vrania, per la strada centrale. comprende 5 divisioni dell'esercito permanente (120 mila uomini), che si possono considerare le migliori dell'esercito serbo, la 2ª armata, proveniente da Kustendil e da Egri Palanka, ha bensì altre 5 divisioni, ma formate di truppe di 2º bando ed ammontanti in complesso a 70 mila uomini.

La notizia che pattuglie serbe sono già giunte in vicinanza di Kumanovo, punto d'incontro delle due strade di Vrania, e di Kustendil, ci dice solo che si avvicina il momento del grande urto.

Ne seguiremo le notizie colla massima attenzione.

***

La marcia dei Greci è continuata sulla strada di Monastir e, a quanto pare, con risultato brillante di catturare molti pezzi di artiglieria. inseguendo il nemico fino oltre la città di Servidié (Servia) cioè fino alle rive del fiume Vistritza.

I Turchi che si opposero alla prima marcia su Elassona non erano, a quanto si crede, più di 10 mila, ma nel combattimento intorno a Servia si presume che potessero ammontare a circa 30 mila. Sarebbe sempre una forza inferiore a quella del Diadoco, che ha al suo comando 5 divisioni di oltre 60 mila uomini, in complesso.

La sproporzione delle forze non basterebbe per sè sola ad attenuare il valore delle vittorie; perchè nell'intricato terreno in cui si è combattuto, si poteva andare incontro anche a scacchi parziali, spesso sufficienti ad impedire l'intervento tempestivo di forze più numerose.

Piuttosto è da riservare un più completo giudizio, finchè non si conosce quanto a parte delle truppe di Hassan Tahsin pascià abbia preso parte all'azione di Servidié, sebbene l'allegata cattura di 22 cannoni faccia presumere trattarsi di una grossa unità.

Buon concetto turco poteva essere quello di non impegnarsi a fondo con grandi forze se non più a nord, verso la strada Monastir–Salonicco.

Ma l'accettare un combattimento per disimpegnarsi in tempo da conservare le proprie forze ad occasione migliore, è una delle operazioni tattiche più difficili e può darsi che mentre il comandante ottomano cercava di eseguirle, qualche colonna aggirante greca abbia intercettato il cammino alla colonna di artiglieria in ritirata.

***

Per quanto riguarda lo scacchiere montenegrino è da notare che la divisione del nord, Vucotich, si avvantaggia dell'avanzata serba su Novi Bazar.

Quanto alla divisione centrale Lasovich, pare che dopo aver provveduto a rinforzare le posizioni di Tusi abbia cominciato ad avanzare lungo il lago, verso Scutari.

Non è improbabile che durante la marcia avvenga un urto con le truppe di Issad pascià.

gen. **G. Bompiani**

Esposizioni e Congressi

Esposizione internaz. d'Arte di Venezia

Venezia, 24. — La Commissione composta da Davide Calandra (pres.), Gino Fogolari, Luigi Nono, Ettore Tito, Nino Barbantini (rel.) ha trasmesso al conte Grimani, Sindaco di Venezia, la sua relazione circa le proposte di acquisti di opere esposte alla Mostra internazionale d'Arte per la Galleria veneziana.

Riproduco dal documento ciò che ha interesse di carattere generale per l'Arte e gli artisti.

La Commissione aveva deliberato proporre *Il lutto* di Laermans e la *Fanciulla del fiore* di Victor Rousseau, che brillano nella sezione belga, ma i due artisti trovarono altri compratori.

« Allore, tenendo fermo per quanto possibile – continua la Commissione – il proposito di rappresentare nella Galleria artisti non solamente degnissimi ma nuovi, procurando inspirare la scelta al più liberale eclettismo di vedute critiche, dopo un esame diligente di tutte le opere radunate nella X Esposizione, abbiamo deliberato di proporre che vengano acquistati per la Galleria veneziana d'arte moderna i lavori seguenti:

Scena romantica (a) di Fritz Erler — *La Barca*, di Lucien Simon, — *Notturno* o *Leda*, di Gaetano Previati — *Signorine*, di Felice Casorati — *La sera di Natale*, di Adolfo Mattielli — *Parvulus duce ridet*, di Cesare Reduzzi.

« Di Fritz Erler la Galleria non possiede opera alcuna e l'accentuazione dello stile prepotentemente nazionale che egli introduce nella decorazione moderna, il pensiero dell'interesse e dell'ammirazione che egli suscita specialmente nel suo paese, ci hanno convinto a scegliere uno dei suoi pannelli nel quale si manifesta tipicamente il suo temperamento di pittore e di decoratore ».

***

La relazione continua: — Lucien Simon è già rappresentato nella Galleria veneziana da un quadro che fu compiuto parecchi anni or sono, ma considerando con viva compiacenza la Mostra completa ed armonica dove tutta la sua operosità appare efficacemente riassunta, scorgevamo tra i suoi lavori più vecchi e i più recenti uno svolgimento di stile organico e profondo. E quindi giudicammo conveniente l'aquisto della *Barca*, che è opera recentissima, perchè fosse integrata nella Galleria la rappresentazione di uno tra i più solidi pittori della Francia contemporanea.

Di Gaetano Previati, che è giunto a sessant'anni in mezzo a molte discussioni e a molta diffidenza, e mantenendo fede intatta nella sua aspirazione verso un'arte penetrata di idealità e del quale la Galleria non possedeva ancora nessuna pittura, preferiremmo il pannello musicale del *Notturno*, come espressione intensamente caratteristica di un artista singolare per alto ingegno, poetica originalità di visione, novità di stile. Che se alla Presidenza non tornasse possibile, per ragioni imperiose di prezzo, acquistare questo quadro, designiamo concordi il dipinto *Leda*, soggetto tradizionale reso felicemente con nuovo senso di armonia decorativa.

***

Poi, com'era nostro desiderio di scegliere vicino agli artisti famosi qualche giovane che facesse nutrire di sè grande e sicura speranza, abbiamo preferito il Casorati e il Mattielli, perchè ambedue dimostrano un'eletta passione di ricerca con attraente indipendenza di forme e non dubitiamo che quando essi avranno affermato completamente quanto possano e conquistata la fama che auguriamo loro cordialmente le due pitture resteranno sempre come pagine significative della loro giovinezza.

Infine, la scultura di Cesare Reduzzi, di vivace espressione, di modellazione brillante, ha richiamato tanto più la nostra affettuosa attenzione in quanto

---

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e Figlio

XIV

Vedendo che rimaneva fermo, un agente disse:

— Forse preferisce salire in carrozza? Non c'è inconveniente, se ha il modo di pagarla.

E rivolgendosi al suo collega:

— Di' fai avvicinare un fiacchere! Il borghese non è abituato ad andare a piedi-

Ugo non aveva fiatato, pareva annichilito. Dopo essersi creduto salvo ricadeva più giù che mai. Dei brividi lo percorrevano, ed in quei minuti ebbe la visione chiara del suo destino-

La prigione, il bagno con tutto il seguito d'infamie.

Udì i lamenti e le invettive dei suoi complici, che lo accusavano di averli perduti, di essere andato scioccamente a gettarsi in bocca al lupo.

Pensó un momento di approfittare che trovavasi solo con l'agente per dargli una spinta e fuggire. Ma al primo movimento sentì un dolore atroce ai polsi, dolore a cui non aveva ancora badato. L'avevano stretto tanto, che la sottile cordicella gli entrava nelle carni lacerandole.

Capì che non potrebbe fare nemmeno un gesto e se ne stette tranquillo. L'altro agente intanto giungeva con la carrozza' dove Ugo fu fatto salire per indi recarsi al Deposito-

Quella sera Giustina aspettava con Nelson il ritorno dell'amante. Credendo si trattasse di regolare il suo divorzio con la moglie non aveva nessuna inquietudine. Ma quando vide che il tempo passava cominció a non essere più tanto tranquilla. Orazio voleva andar via, ma lei lo aveva trattenuto per paura di rimanere sola.

E poi doveva essere al corrente di quanto era accaduto tra Renato e suo padre.

E intanto erano passate le undici. suonava la mezzanotte .

— Com'è che non ritorna? disse ad Orazio

— Sono cose lunghe, rispose l'altro. Avranno voluto strappargli una pensione e l'altro si fa tirar gli orecchi.

— E se fosse qualche altra cosa?

Orazio la guardó sorridendo ironicamente.

— E che, altro?

— Per l'affare....

— Dell'avvelenamento? Oh, è cosa ormai regolata. Non hanno agito subito perchè hanno capito che non vi era nulla da fare e posso accertarle che ormai è tardi. E' un bel dì' che il veleno si è evaporato. Possono fare l'autopsia, ma non troveranno traccia del delitto. Ma Ugo ha dovuto trattenersi dal padre per una lavata di testa.

Mezzanotte scoccò. Ugo non si vedeva. Giustina ed Orazio si guardarono. Questi che aveva un libro fra le mani lo lasció cadere, e la donna mormoró:

— Comincia anche lei a trovar la cosa un po' strana?

— Alquanto.

— Aveva detto che tornerebbe presto.

— In queste cose, non si sa mai.

— E lei non ha paura?

— Di che? Che l'abbiano arrestato? Non credo. Prima di tutto non si arresta di notte nelle case, e poi non l'arresterebbero in casa di suo padre. non avrebbero scelto la casa di suo padre per questo.

— E' vero. Sono pazza, ma non posso a meno di aver paura. Dovrebbe esser qui giá da due ore.

— Trovo che ritarda, ma sono convinto che non abbiamo nulla a temere. Aspettarono ancora.

L'amico d'Ugo aveva ripreso il libro ma non leggeva. Si sentiva invaso da una certa angoscia .All'una dopo la mezzanotte non poté più stare, si alzó agitato, lui che fino allora s'era mostrato calmo, impassibile.

— Dev'essergli accaduto qual cosa! esclamó. Giustina lo guardó ansiosa.

— Anche lei lo crede?

— Sì, ma non ció che lei pensa.

— E perchè?

— Forse un accidente, di carrozza, chi sa?

— Crede che abbia preso una carrozza?

— Puó darsi. Avendo premura di essere di ritorno-

— Ma se fosse ferito, si sarebbe fatto condurre qui.

— A meno che non abbia potuto.

— Come?

— Se fosse svenuto, o ferito grave?

— Lei mi spaventa.

— Sarebbe meno terribile che ció che lei teme disse Orazio tranquillamente.

— Sì, certo. Se non fosse morto!

— Ho voglia d'andare a vedere, disse Orazio non potendo più nascondere la sua impazienza.

— Dove?

— Al corpo di guardia. che so io. Al caso mi spingeró fino a casa Latour per interrogare il portinaio e sapere se hanno visto Ugo... Non possiamo rimanere così.

— La prego non mi abbandoni, supplicó Giustina spaventata:

— Venga con me!

— Sì, preferisco- Ma... e mio figlio? Non posso mica lasciarlo solo.

— Dorme?

— Sì.

— Non ha bisogno di nessuno.

— Ma se si svegliasse solo, al buio. No, non è possibile! Se avessi saputo avrei fatto rimanere la ragazza.

— Peraltro, dobbiamo fare qualcosa. Non possiamo rimanere così perplessi. Specialmente io, non vivo più.

— Vado a vestirmi, disse Giustina, forse Andrea non si sveglierá! Stava per passare nella sua camera quando una scampanellata li inchiodó sul posto tutti e due.

Si guardarono senza osare scambiarsi le loro impressioni, che erano terribili! Chi poteva essere? a quell'ora? Certo era successo qualcosa!

Vedendo che Giustina non si muoveva stroncata com'era dall'emozione Orazio si mosse per andare ad aprire. Quando ricompareve era livido e teneva in mano una carta.

— Ugo è arrestato.

— Arrestato!

— Sì, ha potuto mandarci una parola.

— Arrestato!

— Sì!

— E perchè?

— Non spiega. Non glielo avranno permesso. E' al deposito-

Giustina inebedita, non reggendosi più cadde su di una sedia.

— Siamo perduti!

— Bisogna prima di tutto sapere perchè è arrestato, disse Orazio annichilito anche lei come la donna.

— Sarebbe possibile vederlo? domandó Giustina con la gola stretta.

— Certo che no.

— Dio mio, che fare?

— Nulla, aspettare.

— E se venissero ad arrestare anche noi?

— Sarebbe possibile, se fosse per l'affare!

— Allora, sarebbe finita!

— Ma no. Non vi sono prove. Nè potranno esservene. Dovranno rilasciarci.

— Essere arrestati è già terribile!

— Sì, non è divertente!

— Che crollo!

Orazio non rispose, cercava il cappello.

— Non vuol mica andar via? esclamó la donna.

— Eppure non posso coricarmi qui.

— Vale a dire, che lei vuol fuggitre e lasciarci!

— Fuggire? E dove andrei? Non ho un soldo. Non sa dunque che la mia fortuna è legata alla loro? E poi perchè fuggire?

Non ho ragioni per fuggire! Un arresto non mi fa paura, perchè sono certo che non può prolungarsi. Accade spesso che qualcuno venga arrestato per isbaglio e quindi rilasciato.

— Ma come hanno arrestato Ugo, il figlio del procuratore generale? E' suo padre che l'ha fatto arrestare?

— Il padre ha dovuto essere avvertito, ed ha lasciato fare. Da molto tempo sono in disaccordo. La storia che ha avuto con sua moglie non ha dovuto disporre favorevolmente il procuratore verso il nostro amico.

— Un padre che fa arrestare il proprio figlio, è ignobile! esclamò Giustina.

— Sì, non è bello! Ma gli odi di famiglia sono i più tremendi.

(Continua).

l'artista scomparso di recente ha lasciato dietro a sè il più commosso ricordo.

Per le considerazioni che abbiamo in breve riassunto, crediamo di potere serenamente raccomandarle, Eccellentissimo Signore, gli acquisti proposti. Siamo dolenti di non poter proporre che venga assicurato alla città di Venezia il possesso di qualche pittura di Tranquillo Cremona e di Vittorio Avondo, la produzione dei quali è stata raccolta nella X Esposizione amorosamente e provvidamente: ma la Galleria non raccoglie che le forme dell'arte molto prossima a noi e, del resto, altre Gallerie italiane si onorano di ospitare largamente l'opera dei due maestri.

La relazione conclude:

Ella ci conferiva pure gli incarichi di assegnare il premio Dreber — istituito dalla signora Faustina Bruni vedova Breber — a un paesaggio di pittore italiano o tedesco, e di acquistare per mandato della Cassa di risparmio di Verona una o più opere di artisti veronesi preferibilmente giovani e da considerarsi come esordienti.

Quanto al premio Dreber, che l'anno scorso venne giudicato a Filippo Carcano, siamo lieti che l'opera di un pittore tedesco ci sia sembrata quest'anno in tutto meritevole della distinzione. E proponiamo il paesaggio di Hans von Bartels: *Pesca di gamberetti sulla costa olandese.*

Tra le opere disponibili di giovani artisti veronesi non abbiamo ritenuto che nessuna superasse notevolmente il valore artistico delle altre e proponiamo che la somma stanziata venga equamente distribuita per l'acquisto delle seguenti pitture: *Ritratto*, di Guido Trentin; *La signora Maldicenza*, di Giuseppe Zancolli, *I vecchi*, di Ettore Beraldini; *Sotto l'arco*, di Ise Lebrecht.

La conferenza dell'ora a Guglielmo Marconi

(S) **Parigi**, 24 — Il senatore Righi ha ricevuto il seguente telegramma in risposta al dispaccio inviato a Guglielmo Marconi, a nome della conferenza internazionale dell'ora.

« Profondamente grato per gentile telegramma che mi è giunto di particolare conforto in questa ora penosa, prego Lei, illustre scienziato, e delegati codesta conferenza internazionale gradire i mei più sentiti e sinceri ringraziamenti. *Marconi* ».

Il Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero

(S) **Bruxelles**, 24. — Sotto la presidenza del Ministro d'Italia conte Bottaro Costa, ha avuto luogo il banchetto offerto dal Consiglio d'amministrazione della Camera di Commercio Italiana di Bruxelles. Vi hanno preso parte un centinaio d'invitati fra cui i principali membri della colonia italiana.

Alla tavola d'onore avevano preso posto, oltre il Ministro, il console d'Italia, il Ministro plenipotenziario belga Strauss, Presidente del Consiglio superiore dell'industria e del commercio, il Presidente della Camera di Commercio Italiana di Parigi, il Segretario della Legazione d'Italia, principe di Castagneta, il senatore belga Wiener, il vice-console d'Italia ad Anversa, Galli, il conte Cigonia, Presidente della Camera di Commercio Italiana di Bruxelles, il console generale a Bruxelles, Cassel, il delegato dell'istituto coloniale di Roma, Jaccarino, il presidente della Camera di Commercio Italiana a Bruxelles, Todros, numerosi consiglieri della Camera di Commercio di Bruxelles e parecchi vice-consoli d'Italia nel Belgio.

Il conte Cigonia ha pronunziato un brindisi nel quale ha fatto vivi elogi dell'esercito italiano rilevando le alte qualità di cui ha dato prova. Egli ha constatato la solidarietà mostrata da tutti gli italiani e la generosità che hanno dimostrato. Gli italiano hanno il diritto di chiedere che vengano attentamente constatati i progressi che hanno compiuto.

Il Ministro plenipotenziario d'Italia ha brindato alla salute del Re Alberto; il console Cassel ha ringraziato ed ha bevuto alla salute del Re e della Regina d'Italia.

Il presidente della Camera di Commercio francese a Bruxelles si è felicitato dall'armonia esistente fra tutte le Camere di Commercio estere ed ha bevuto alla Camera di Commercio di Bruxelles e alle altre consorelle.

Il delegato dell'istituto coloniale di Roma Jaccarino ha parlato del Congresso delle Camere di Commercio Italiane e ha portato il saluto al Ministro del lavoro Hibert e al barone Cassel e ha terminato brindando alle signore Italiane e specialmente alla contessa Cigonia e alla principessa di Castagneta, consorte del primo segretario della Legazione.

Il banchetto è terminato con un animatissimo ricevimento.

***

(S) **Bruxelles**, 24. Durante la seduta di stamane del Congresso delle Camere di commercio Italiane, è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, vista la proposta della Camera di commercio di Ginevra, riconoscendo la necessità che le Camere di commercio italiane all'estero siano strettamente legate tra di loro, delibera la costituzione d'una federazione tra le Camere di commercio italiane all'estero. I delegati delle Camere al II Congresso costituiscono con sede a Roma la rappresentanza della Federazione.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in separata udienza: l'Ambasciatore di Austria-Ungheria con la famiglia; il cardinale Bourn, arcivescovo di Westminster il Cardinale Gasparri e il Cardinale Billot,

Ha pure ricevuto mons. Baley, arcivescovo di Birmingham; mons. Cotter, vescovo di Portsmouth; mons. Kelly, vescovo di Plymouth; mons. Singleson, vescovo di Shreusburg; mons. Collins, vescovo di Uexham.

Quindi S. S. ha accordato udienza a un numeroso gruppo di pellegrini inglesi, guidati dal cardinale Bourn e dal duca di Norfolk.

Infine ha ricevuto gli aluni del collegio spagnuolo presentati dal cardinale Vives y Tuto.

— Ieri, ricorrendo l'onomastico del segretario di Stato, Cardinale Merry Del Val, moltissimi telegrammi di augurio gli sono giunti dall'Italia e dall'estero.

Vari cardinali, molti prelati e membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. S. si son recati ad ossequiarlo.

Si sono pure recati a fargli gli auguri i comandanti e gli ufficiali dei corpi armati pontifici, e i Capi ufficio dei vari dicasteri vaticani.

Alle 11,30, il concerto della gendarmeria pontificia, sotto la direzione del maestro cav. Crisanti, ha eseguito una scelta musica.

Per l'Agro Romano — La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 18 ottobre 1912, vista la deliberazione 10-14 giugno 1912 del Consiglio comunale di Roma, per la fondazione di una borgata rurale ai Monti di S. Paolo, lungo la via Ostiense, ritenuto encomiabile il provvedimento deliberato dal Consiglio comunale, come quello che, con intenti pratici, mira a concorrere alla soluzione del ponderoso problema del risorgimento dell'Agro romano, considerato anche dal lato finanziario può riconoscersi conveniente l'operazione, ha approvato rendendola esecutoria, la deliberazione sucitata, la quale costituisce il primo passo veramente importante verso la redenzione del desolato e trascurato Agro romano. Come i lettori ricorderanno la proposta iniziale per la fondazione di tale borgata fu formulata dall'avv. Ciolfi prima che desse le dimissioni da assessore comunale e fu poi ripresa, con alcune lievi varianti, dell'attuale assessore per l'Agro romano avv. Vesci.

Il Comitato per le onoranze all'on. Tittoni partecipa che la manifestazione già fissata per il giorno 10 novembre prossimo in Civitavecchia, è stata rinviata al 17 dello stesso mese di novembre, dovendo l'on. Tittoni trovarsi a Parigi il giorno 11 novembre genetliaco di S. M. il Re.

L'elezione di Velletri. — Ieri sera, nella splendida sala del sig. Taglioni nel Palazzo delle Assicurazioni Generali di Venezia, il colonnello Valentino cav. Marafini, presentato dal presidente del Comitato romano, sig. Colajacono di Segni e dall'avv. Celli, espose il suo programma a più di duecento elettori, tutti aderenti alla sua candidatura monarchica-costituzionale-liberale.

Chiarito come dovesse intendersi il suo preteso clericalismo, del quale gli ha fatto carico la stampa ligia all'avv. Veroni, e messa in evidenza la differenza che passa fra i due programmi il colonnello Marafini spiegò le sue idee in materia politica, scolastica, sociale.

Il discorso efficace, elevato, rivelò agli ascoltatori l'uomo colto, tutto di un pezzo, attivo e studioso dei problemi moderni.

Interrotto continuamente da calorosi applausi, il candidato monarchico ricevette alla fine le congratulazioni e gli auguri di tutti i presenti.

Fu inviato un telegramma all'on. Giolitti ed un altro al Ministro Spingardi.

Naturalmente, noi non possiamo che incoraggiare gli elettori costituzionali di qualunque gradazione a votare per il colonnello Marafini il quale è una personalità che fa onore ad un collegio politico.

Uomo di soda e vasta coltura, il cav. Vittorio Marafini è un ufficiale superiore di alto valore. Fu recentemente promosso, a scelta, colonnello di Stato maggiore, nel quale Corpo si è sempre distinto.

Infatti fu uno dei principali cooperatori del Capo dello Stato Maggiore generale nei valori di preparazione della spedizione di Libia.

E' consigliere prov. del mand. di Cori, membro della Commissione centrale per i porti e spiaggie, ecc. ecc.

Il colonnello Marafini sarà anche un ottimo deputato e gli elettori del collegio di Velletri non mancheranno di preferirlo al candidato avversario, il quale non ha dato certo delle belle prove di coerenza politica.

Unione magistrale. — Come già annunciammo, la Commisione Esecutiva dell'Unione intende convocare a Roma nella prima quindicina di dicembre, durante il primo congresso Nazionale delle opere di educazione popolare, un grande convegno tra i delegati delle Federazioni ed i rappresentanti della classe nei Consigli provinciali scolastici, per discutere intorno alla applicazione provinciale della legge Daneo-Credaro.

L'organizzazione intende assodare le responsabilità del ritardo nella esecuzione delle disposizioni che vollero assicurare alla scuola del popolo uno sviluppo ed un avvenire degni della rinnovellata coscienza italica: e vuole raccogliere i dati che lumeggino le condizioni attuali della scuola e della classe, per concretare un programma di azione da svolgere presso tutte le Federazioni provinciali e i Consigli scolastici.

E' stato diffuso intanto un questionario per chiedere notizie precise e dettagliate intorno alla costituzione e al funzionamento degli uffici scolastici; al pagamento degli stipendi; al lavoro di revisione dei bilanci comunali per provvedere al consolidamento delle spese per la scuola; alle richieste dei Comuni per ottenere l'autonomia, ed alle ragioni politiche che determinano queste richieste, ai bisogni per edifici scolastici, alle scuole vacanti, o affidate a personale sfornito di abilitazione; alle disposizioni necessarie per garantire l'applicazione della legge e la giusta aspettazione della classe; alle condizioni generali della scuola in ogni provincia.

Le Federazioni ed i rappresentanti dei maestri nei Consigli scolastici dovranno inviare le risposte entro il 20 novembre, perchè la C. E. possa compilare in tempo una relazione per il Convegno.

— Per il desiderio espresso dagli insegnanti di Messina, il Congresso di Sicilia è stato rinviato alla fine di novembre. Il Comitato provvede intanto alla organizzazione della grande manifestzaione magistrale che avrà certamente per l'Unione una notevolissima importanza politica.

Il Congresso ligure si terrà a Savona il 10 e l'11 novembre: quello sardo non è stato ancora definitivamente fissato.

Mutualita' scolastica. — Domenica, 27 cor, alle 9 ½, avrà luogo nel salone della scuola « 2 ottobre 1870» in piazza Rusticucci, una conferenza per la istituzione della Mutualità scolastica in quella scuola.

Oratrice sarà la signorina Cesira Piermarini. Potranno intervenire i genitori degli alunni e i cittadini del popolare quartiere di Borgo.

Conferenza Gnoli. — Nella sala della Società *Lazio*, ieri sera si riuniva una vera folla per ascoltare Domenico Gnoli che tenne una conferenza sull'antichissima Bomarzo di origine etrusca.

Per quanto poco egli abbia detto di conoscere di questo paese, che non conosce ma che desidera di far conoscere, come pure Vitorchiano, con una interessantissima pubblicazione recente, tuttavia egli ha trattenuto il colto uditorio per circa un'ora, prestandogli la più viva attenzione.

Tante preziose notizie, che egli ha largamente somministrate per averle principalmente raccolte nell'archivio degli Orsini a cui appartenne il Castello, hanno destato in tutti un gran desiderio di conoscere questo Bomarzo che si prepara ad accogliere gli escursionisti domenica prossima.

L'illustre conferenziere è stato calorosamente acclamato da tutti.

Ha fatto seguito la declamazione di una sua poesia: *El vecchio* da parte della signorina Maria Conti, allieva di Ofelia Mazzoni; poi un gruppo di signorine e di giovani ha cantato il *Cuore d'Italia* di Gnoli; indi il tenore Musicoro, accompagnato al piano dalla madre ha cantato divinamente la romanza a *La Fata* ed il prof. Piperno accompagnato al piano dalla signora Conti ha suonato da artista col violino la *Berseuse* di Godard

La serata si è chiusa con applausi a tutti e col desiderio di riudire presto tanta messe di arte e di sentimento.

Escursione a Bomarzo. — Per domenica 27 la *Lazio* invita i soci escursionisti e tutti i dilettanti ad una gita a Bomarzo che sarà illustrata da Domenico Gnoli.

Partenza Stazione Termini, ore 5,30 – Arrivo a Roma ore 23,35.

Iscrizioni al movimento Forestieri in piazza Sciarra.

Vendita di oggetti fuori d'uso. — Lunedì, 28, e martedì, 29, corr., alle 10, nei magazzini ai Cerchi avrà luogo una vendita all'asta pubblica di oggetti fuori d'uso ad interesse del Comune di Roma.

La Fratellanza Militare Umberto I a solennizzare l'avvenimento che ha suggellato un periodo glorioso per le nostre armi e per festeggiare insieme il genetliaco di S. M. il Re capo supremo dell'Esercito e dell'Armata, invita i Soci tutti a partecipare al grande banchetto sociale che avrà luogo alle ore 13 del 10 Novembre prossimo al Ristorante *Roma Eden* con l'intervento di cospicue personalità, di autorità e di rappresentanze associazioni civili e militari.

Scuola Angelo Mai. — Negli esami sostenuti nelle varie regie scuole tecniche di Roma, è risultato che sopra 17 licenziandi, 15 hanno riportato la licenza, e taluni a primo esame, e con buoni punti. Ciò è merito, prima della Direzione, poi del vecchio corpo insegnante che conserva ancora le antiche tradizioni dell'Istituto, che ha fatto sempre onore a Roma.

Han giovato al buon esito le ripetizioni estive permesse dalla Direzione nei locali stessi, e che hanno contribuito al buon esito.

Rimpatrio di bambini malarici — In questi giorni le brezze dell'incanzante autunno hanno fatto chiudere la stagione climatica e terapica del Sanatorio per bambini malarici a Rocca di Papa.

Gli ultimi partiti da quell'asilo di risanamento e di educazione, sono tornati alle loro famiglie ritatti, guariti, coloriti, aumentati di peso e furono oggetto di lagrime, di commozione e baci ai loro genitori.

Durante l'estate il provvido Sanatorio ha accolto 49 bambini cioè il doppio di quelli dell'anno scorso.

Questo aumento si è potuto avvere grazie ad una bellissima tenda Gottschalk fornita di otto letti che il direttore generale della sanità, l'illustre prof. comm. Lutrario ha gentilmente fatta tenere al Sanatorio.

I fanciulli di Roma possono dunque essere soddisfatti del bene compito, bene che è il frutto dei soldini affidati al provvido « Dindarolo ».

Quest'anno prossimo noi siamo certi, essi raddoppieranno l'obolo perchè l'associazione possa dal canto suo raddoppiare il numero dei posti al Sanatorio e far gioire dei benefici di una efficace cura risanatrice non 50, ma 100 bambini.

Associazione tra i rappresentanti di commercio — L'altra sera il salone di piazza S. Luigi de' Francesi era affollato di rappresentanti di commercio, invitati dal cav. Palomba presidente dell'Associazione, ad udire la relazione del Congresso di classe tenutosi a Milano al principio di ottobre.

Il cav. Palomba dopo un saluto agli intervenuti e compiacendosi del buon numero, imprese a riferire le fasi più salienti del Congresso.

Incominciò col tributare elogi al prof. Montemartini intervenuto in rappresentanza dei Ministri Nitti e Finocchiaro-Aprile, perchè il dotto professore oltre a portare l'autorevole parola del Governo favorevole ai *desiderata* della classe, espresse anche il suo pensiero completamente aderente ai giusti voti dei rappresentanti di commercio manifestati nei congressi di Roma, Torino e Milano, quelli cioè di una legge che disciplini diritti e doveri del rappresentante.

Il cav. Palomba si disse convinto che, sia per l'impegno assunto dal Governo, sia per l'interessamento personale del prof. Montemartini, non potrà ritardarsi più oltre la presentazione della legge al Parlamento.

Accennò quindi ad altri temi importanti svoltisi al congresso, quali la *concorrenza da parte dei rappresentanti non professionisti, la valorizzazione delle aziende di rappresentanza, e la federazione italiana delle associazioni tra rappresentanti di commercio*

Questo tema diede luogo a larga discussione, ma restò sostanzialmente approvato lo Statuto che fissa fra l'altro, la sede della federazione in Roma.

Accennò come per incarico del comitato permanente il segretario Ajò siasi recato a Firenze, Ancona e Napoli a coadiuvare i rappresentante locali nella costituzione delle Associazioni, e come vi sia riuscito, per modo che ora le associazioni federate sono 13 e prossimamente si aggiungeranno quelle di Bari e Catania.

Quantunque prossimi al conseguimento del più importante dei nostri scopi, non tralascio, concluse il cav. Palomba di raccomandarvi la più attiva propaganda per accrescere e nostre file di buoni elementi, pari a quelli che oggi compongono l'associazione nostra.

Terminati gli applausi che coronarono il discorso del cav. Palomba, su proposta *di Porto Alberto* e *Tagliacozzo Giacomo*, furono inviati i due seguenti telegrammi:

Prof. Montemartini, Roma. Assemblea classe rappresentanti Commercio riunita per udire relazione congresso Milano, plaude Vostra Signoria per efficace autorevole appoggio prestato suo favore, fiduciosa sollecita presentazione progetto legge *Palomba – presidente.*

« Luigi Rossi Milano. Classe rappresentanti commercio riunita assemblea, udita relazione congresso ringrazia comitato splendida accoglienza congressisti felicitasi perfetta organizzazione congresso.

Palomba – presidente

La « Sala Romana » alla Giovanile di Napoli. — La Sezione romana del C. N. A. G. avverte gli artisti residenti a Roma che il termine per la notificazione delle opere è prorogato al 10 novembre prossimo.

Le schede ed il regolamento debbono richiedersi alla Sezione romana del C. N. A. G. a via Fausta, 17. Sarà, poi, indicato il locale dove le opere dovranno essere inviate perchè la Sezione romana faccia la sua scelta.

Associazione Naz. pel movimento Forestieri. La Presidenza dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha rivolto un vivo plauso al Touring Club Italiano per aver determinato di pubblicare una guida dell'Italia che costituirà il *Baedeker* italiano, specialmente destinato a far conoscere ed apprezzare agli italiani stessi le infinite bellezze naturali e le infinte ricchezze artistiche dell'Italia nostra.

L'on. Montù ha invitato i Comitati, le Sezioni, le Associazioni aderenti ed i soci dell'Associazione movimento forestieri a mettersi a disposizione del Touring Club per agevolare il compito che si è assunto.

R. Liceo-Ginnasio Ennio Quirino Visconti. — Ottennero la licenza liceale, nella sessione di Ottobre del corr. anno 1912, i giovani:

Commissione A. – INTERNI – Sigg. Bachetoni Antonio – Becchis Francesco – Clerici Leone – Conso Giorgio – Corbi Bartolino – De Romanis Mario – De Sactis Valerio – Della Porta Guglielmo – Fulignoli Fausto – Leonardi Ugo – Nicolai Raniero – Petrovich Niegosak – Tuccimei Tito.

ESTERNI – Sigg. Albini Luigi – Baronchelli Alfredo – Calisse Paolo – Di Nardo Livio – Ferrari Ugo – Gaffi Armando – Guidi Raul.

Commissione B. – INTERNI – Benedetti Luigi – Cardoni Renato – Faberi Nicola – Giusti Enrico – Iori Lorenzo – Longhi Giuseppe.

ESTERNI – Sigg. Maccioni Luigi – Mastino Febiel – Pantaleoni Sante – Parisi Titto – Rufini Entrico – Vannutelli Primo – Zappelli Carlo – Speranza Torquato – Tuccimei Ignazio.

— Ottennero la Licenza Ginnasiale nella sessione di Ottobre del corrente anno 1912, i giovani:

Sezione A. – INTERNI – sigg. Battistoni Mario – Castio Alfio – Consolazio Annunziata – Galeotti Roberto – Guerci Laura – La Monica Giuseppe – Meinardi Ferruccio – Meucci Giuseppe – Miatton Regolo – Pagnani Fusconi Francesco – Parboni Marcello.

ESTERNI – Sigg. Chiola Gaetano – Carraro Achille – Fontanelli Osvaldo – Frezzan Federico – Grandiaquet Claudio – Ingrani Erminio – Iosi Giulio.

Sezione B. – INTERNI – Sigg. Facetini Federico – Fradella Roberto – Krochein Werner – Memmo Giorgio – Rimini Carlo – Santarone Folicardo – Seafi Paolo – Sestito Ruffo Manlio – Silenzi Giorgio – Toncher Guglielmo.

ESTERNI – Sigg. Brucchiotti Luigi – Margottini Mario – Marretta Lorenzo – Patrizi Costantino – Prola Lamberto.

Sezione C. – INTERNI – Sigg. Carletti Terenzio – Cantigliozzi Leopoldo – Nicooli Mario – Sicigliano Giuseppe.

ESTERNI – Sig. Mangiattini Secondo.

Il Signor F. Gehres, l'egregio direttore della Casa Haasenstein e Vogler di Roma, in seguito a grave malattia avuta l'anno scorso, lascia l'Italia per ripristinarsi in salute.

Auguriamo al simpatico ed instancabile amico che possa riacquistare ben presto la salute e l'antica energia per dedicare la sua intelligenza e la fervida operosità qui in Roma al suo antico Ufficio.

I bozzetti del monumento a G. G. Belli — Per tre volte i concorrenti al monumento a G. G. Belli furono singolarmente avvertiti per lettera di ritirare i bozzetti presentati che trovansi tuttora giacenti al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Domani i bozzetti non ritirati saranno senz'altro distrutti.

L' orfanotrofio di S. Giuseppe — Alle 17 di ieri, nel magnifico orfanotrofio di S. Giuseppe, si svolse una simpatica festa, ricorrendo l'onomastico di suor Raffaella della Croce l'infaticabile direttrice del pio asilo creato e mantenuto dalla carità pubblica e che ricovera ben 530 fanciulli d'ambo i sessi o abbandonati dai genitori o mancanti di ogni mezzo di sussistenza.

Per la festa di ieri nella cappella della casa, S. E. il Cardinale vicario Respighi, assistito dal segretario D. Giulio Rossi, somministrò la Cresima a circa 80 fanciulli e fanciulle.

Il cardinale pronunziò un commovente sermoncino. Dopo la Cresima le orfanelle della Casa eseguirono splendidamente al piano forte un'antifona in onore dell'Arcangelo S. Raffaele.

Intervennero alla bellissima intima festa il presidente del Consiglio d'amministrazione S.E. conte Bonesi, succeduto al compianto ministro di Stato S.E. Urbano Rattazzi; il patrono senatore F. Santini, che tante amorevoli cure prodiga in pro' dei poveri derelitti; il consigliere di Stato, comm. A. Doria che tanto s'interessa della sorte dei poveri figli abbandonati, l'ing. Lanti, il curato di S. Agnese, don Federico Foffi e tanti altri. Numerosi benefattori e benefattrici avevano inviato molti doni che furono distribuiti a tutti i ricoverati. Gli invitati visitarono la cucina modernissima e il refettorio nel momento in cui i 530 ricoverati consumavano una merenda molto ben preparata.

Tutti vollero alla fine della simpatica festa, esprimere a Suor Raffaella, la buona madre, tutto il loro compiacimento pel modo veramente ammirevole con cui è diretto l'asilo e con cui sono tenuti i pover ricoverati.

Il monumento ad Adelaide Ristori. — L'Esposizione dei lavori per il concorso al monumento nazionale ad Adelaide Ristori avverrà nella sala maggiore dell' *Associazione Artistica* (via Margutta 54) nei giorni 24, 25, 26, 27, 28 corr.

I signori concorrenti per la designazione dei membri della giuria sono informati che il giorno 28 a ore 18,30, presso la Presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale si procederà allo spoglio delle schede fino a quel momento pervenute alla Presidenza dell'Associazione stessa.

Ispettori di monumenti. — Domani, 25, alle ore 9, tutti gli ispettori dei monumenti convenuti a Roma si raduneranno nell'*Antiquarium Forense* a S. Francesca Romana per assistere ad una conferenza illustrata da proiezioni ed esperimenti pratici, sul « Metodo negli scavi archeologici ».

Saranno in tale occasione aperte ai congressisti le sale in cui sono custodite le tombe del sepolcreto preromuleo e la stipe votiva del *Niger Lapis.*

Aste ed Appalti. — Giovedì 7 novembre, alle 15, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura delle acque bianche e nere dalla via VII del quartiere Sebastiano al viale Parioli. Importo previsto L. 370,000

IL BAGNO IN CASA. — *Nuove Facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.* — Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda o fredda. *Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole di ottima qualità, sono di un tipo unico.

Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici, o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica a spese degli utenti, anche la messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua o di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al magazzino di *Esposizione e Vendita* della Società, in Via Poli N°. 12 e nelle *succursali* in via Ancona N°. 23-25, e in via Virgilio N°. 14-16, e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero delle bagnarole che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

La donna-uomo. — Verso le 20 di ieri sera una pattuglia di agenti della Delegazione Flaminia si imbattè in un giovane, dai lineamenti del volto molto graziosi e..... quasi feminei e dal portamento proprio di una..... simpatica ragazza.

Le guardie ebbero dei sospetti e senz'altro fermarono il giovane, invitandolo a seguirli all'ufficio di P. S. Sul grazioso viso passò allora come una nube, ma senza opporre resistenza il ragazzo si fece condurre alla Delegazione, dove ben presto però si scoprì il vero sesso del giovane che viceversa chiamasi Anna Sabatino di a. 20 ab. in v. del Mascherino n. 8.

Interrogata sulle cause del travestimento, l'Anna rispose che, temendo di essere tradita dal suo fidanzato era ricorsa a quel mezzo per agire con più libertà nelle difficili..... indagini.

E' sperabile perciò che la ragazza si convinca della fedeltà del suo innamorato e cerchi in ogni caso mezzi meno... pericolosi.

Il delegato Conti dopo poco riconsegnava la Sabatino alla propria famiglia.

Lo sconforto di una giovinetta. — Ieri alle 19, nella propria abitazione, la ragazza Annita Giovannini, diciassettenne, ab. in v. Pagliari 15, stanca di vivere, in continue ansie e preoccupazioni per ragioni di famiglia, ingeriva ben 8 pasticche di sublimato. Ben presto i terribili effetti del veleno si fecero sentire e l'infelice venne condotta al Policlinico, dove quei sanitari emisero giudizio riservato.

Piccolo incendio. — Nei magazzini sotterranei della Ditta Yost e Singer sita in v. delle Muratte 36, si sviluppò ieri sera verso le 22, il fuoco.

Accorsi prontamente i vigili di p. Grazioli, agli ordini del ten. Venuti, l'incendio, causato da un po' di cartaccia venne subito domato senza recare danni notevoli.

Investimento ferroviario. — Ieri, alle 16,30, circa presso il Mandrione è avvenuto un grave investimento ferroviario.

Una macchina, di cui ancora non si conosce nè il numero nè il macchinisa, ha investito quattro operai che lavoravano lungo il binario.

Uno degli operai investito in pieno, è stato completamente massacrato mentre gli altri tre sono stati gravemente feriti.

Il morto è certo Giuseppe Imperi, di 57 anni, nativo di Percilè.

Il personale della linea ha immediatamete avvertito le stazioni di Portonaccio e Tuscolana che hanno prontamente inviato soccorsi.

Intanto con due automobili private che si sono potute avere a disposizione i tre feriti sono stati subito trasportati all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari hanno loro praticato le più urgenti cure del caso.

Uno di essi, però, un giovane, certo Matteo, è morto quasi subito; gli altri due, Angel Mansi e Giuseppe Scannapecora sono stati dichiarati in imminente pericolo di vita.

Sul posto, per le constatazioni, si è recato il cav. Damiani, delegato di S. Lorenzo.

Da un'inchiesta sommaria non si è potuto ancora stabilire la causa della gravissima disgrazia.

Qualche cosa potrebbe dire il macchinista; ma esso è fuggito e finora non è stato rintracciato.

Doppio suicidio. — Nell'albergo *Iris*, in via della Scelletta, l'altro giorno occuparono la camera N. 10 due giovani che si qualificarono per Giuseppe Termani e moglie Maria. Ieri mattina alle 7 il personale dell'albergo udì quattro colpi di rivoltella, esplosi nella camera n. 10, ed, accorso, constatò che la donna era stata ferita da tre proiettili al petto e che anche il Termani era ferito al petto da un colpo.

Chiamati i carabinieri di servizio presso il Ministero della Marina, i feriti furono trasportati a S. Giacomo, ove il Termani morì mentre i sanitari si accingevano ad operarlo.

La donna fu dichiarata in pericolo di vita, per le sue condizioni gravissime.

Dalle indagini fatte, risulta che l'individuo è Dante Suero, di a. 30 abitante in via Tacito 24, e la donna Maria Fiume, di a. 19, abitante a Porta Salaria 20.

I due amoreggiavano da qualche tempo, ma erano sorte delle difficoltà ad ostacolare il loro matrimonio e da ciò furono spinti a togliersi la vita: hanno lasciato un biglietto in cui dichiarano di morire felici.

Uno sfregio al Sindaco — Ieri, verso le 13, mentre il sindaco Nathan usciva dal Campidoglio, una ex guardia municipale, certo Giuseppe Vittori di a. 53 da Gorizia, abitante in via de' Poggi, 10, gli si appressò chiedendo insistentemente un sussidio.

Il Sindaco, naturalmente, rispose che non era quello nè il luogo nè il momento di certe richieste; che avesse fatto regolare domanda e si sarebbe esaminata.

Il Vittori non è rimasto soddisfatto e appena il Sindaco è salito nell'automobile gli ha lanciate contro due grosse chiavi, il sindaco è rimasto illeso e solo un vetro della vettura è andato infranto.

Il Vittori è stato subito arrestato dalla guardia di città, Giuseppe Longo e dalla guardia municipale, Alfonsi, che lo hanno tradotto al Commissariato di Campitelli per gli ulteriori provvedimenti.

Il Sindaco, al quale noi congratuliamo dello scampato pericolo, non ha perduto il suo abituale sangue freddo.

Il lavoro dei ladri. — I ladri, nella decorsa notte aperta con chiave falsa e con grimaldello la porta della calzoleria di Nicola Savestano, di a. 62, in piazza del Grillo 4, pensarono di praticare un foro nel muro che divide la calzoleria dal negozio di pellami, corrispondente al n. 28 di via Campo Carleo.

La solidità e lo spessore del muro resero vana l'impresa ed i ladri abbandonarono il locale, rubando, però, due paia di scarpe... usate, del valore di otto lire in danno del Savestano.

Morsicato da un cane. — All'ospedale della Consolazione si presentava ieri, alle 21 circa, il ragazzo dodicenne Vittorio Di Salvo ab. in via della Lungaretta dichiarando che poco prima, in piazza S. Calisto era stato morsicato da un cane.

Quei sanitari, dopo avergli medicato una ferita lacero-contusa alla faccia destra della coscia destra, dichiararono che il ragazzo guarirà in 15 giorni. Ma gli consigliarono di sottoporsi alla cura antirabbica.

Tentato suicidio. — Il soldato Gino Ranto di a. 20, ab. in v. dei Parsi 15, di stanza a Piacenza nel 26 regg. fanteria, trovandosi qui in licenza, tentava di porre fine ai suoi giorni, ingoiando una buona quantità di inchiostro. Trasportato all'ospedale di S. Antonio gli fu praticata la lavanda dello stomaco e trattenuto in osservazione.

Alla guardia di servizio che l'interrogava, il giovane rispose di essere stanco di soffrire, per una malattia icurabile che da tempo lo affliggeva.

Tragico suicidio. — Per dispiaceri di famiglia ieri, nel pomeriggio, il contadino Tito Gttamano di a. 46 ab. in v. dei Sabelli 15, legata una corda al soffitti vi si appiccava. Soccorso poco dopo da alcuni coinquilini, il disgraziato venne trasportato all'osp. di S. Antonio, ma lungo il tragitto spirava.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un giovane che vuol morire. — Si vede proprio che l'impiegato Cesare Ferri, di anni 25, abitante in via Porta S. Sebastiano 24, aveva ieri deciso di morire sul serio.

Sortito un po' si reca sul Pincio, trae di tasca due piccole bottiglie e ne ingoia il contenuto: *fosforo* in una; sublimato nell'altra.

Non pago, sale sul parapetto del tragico muraglione e fa atto di buttarsi di sotto. Ma a questo punto due guardie municipali accorsero, evitando guai peggiori.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione; circa le cause che l'avrebbero spinto al triste passo, nulla il giovane ha voluto dire.

Gli effetti del vino. — Il venditore ambulante Pietro Giovannelli di a. 43 ab. in v. Valeria 11, spingendo, verso le 17 di ieri, un carrettino a mano di sua proprietà in una bottega in v. Mantova, e trovandosi in istato di ubriachezza, rimase con la mano stretta tra il muro e la stanga del veicolo. Riportava una ferita lacero-contusa al mignolo della mano destra, che dai sanitari del Policlinico venne giudicata guaribile in 35 giorni.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 25 ottobre 1912 — La 1ª custodia vende gli ori del 3 ottobre.

La 2ª Custodia vende i fagotti del 16 Dicembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Marinella Bragaglia al « Nazionale »

Un pubblico magnifico — oltremodo numeroso e straordinariamente scelto — accorse ier sera allo spettacolo in onore di Marinella Bragaglia: così unanime e largo consenso di simpatia e di ammirazione la eletta artista ha saputo suscitare.

Simpatia, ammirazione cui tutti coloro che amano l'arte non possono sottrarsi, poichè all'arte stessa può dirsi di fare omaggio, festeggiando Marinella Bragaglia.

Singolare tempra di artista e di donna: artista di eccezione, se con ciò vuol intendersi artista che dai più si allontana in quanto è loro superiore, in quanto ha larga potenza di mezzi, in quanto dalle sfumature più delicate sa assurgere alla drammaticità ed alla tragicità, nella più intima e profonda espressione.

Ma non già artista morbosa e malata nella esteriorità e tanto meno nel pensiero: la donna, sana, equilibrata, dolce dell'intimo famigliare, rimane pur sempre attrice di equilibrio mai smentito. Quell'equilibrio che costituisce una delle maggiori sue forze, che le facilita la vittoria, tanto maggiore e destinata a destare impressione tanto più profonda, perchè non derivante da strane o malate manifestazioni, da atteggiamenti fuor dell'usato e del normale.

Ogni figura che la Bragaglia rende — sia gaia o mesta, dolorante o accidiosa, onesta o depravata, è pur sempre e sopra tutto una figura vera ed umana: palpitante di vita, animata dal soffio potente della verità.

Forza di studio mirabile e costante, lodevole tanto più in chi già ha saputo acquistarsi fama larga e meritata: ma anche felicissima compenetrazione di doti innate, spontanee ed armonicamente composte.

In questa stagione, che volge oramai al termine, le parti più disparate ha la Bragaglia reso sulla scena: eppure nessuna delle sue interpretazioni fu mai fuor di tono e di misura.

Tutto ciò il pubblico, in fondo sempre sincero e sereno, ha compreso: tutto ciò ha manifestato con l'entusiasmo e le feste onde ieri sera per la sua serata la accolse.

Ed anche questo entusiasmo fu quale la Bragaglia doveva desiderarlo: caloroso e concitato; ma non delirante, non ad arte, con intrusioni volute e voluti sforzi, portato ad un grado superiore al lecito ed al l'onesto.

Tutto il pubblico applaudì, e non uno del pubblico applaudì per forma o perchè trascinato dalle grida del-

Tallow: l'appl[...]
Bragaglia dir[...]
seppe acquist[...]
E di ciò — [...]
eletta dovrebb[...]
alle ottenuto. [...]
Grande effe[...]
gaglia diede d[...]
ed anche per l[...]
dividere gli o[...]
E suscitò p[...]
tenne che si tr[...]
Povero cuore, [...]
che Capuana h[...]
gliarlo tutta la[...]
Alla Bragag[...]
gnifici.
— Stasera [...]

« Il colle[...]

Alla prima [...]
Il collegio dell[...]
già favorevol[...]
Susanna, assis[...]
elegante. Le a[...]
il lavoro merit[...]
Farraginoso [...]
si riassume ne[...]
per un ufficiale[...]
delle signorine[...]
cui la fanciull[...]
bene, con un [...]
di un generale [...]
trice, per il tr[...]
sua antica fian[...]
anche da aggi[...]
nali ed il dialo[...]
La musica, [...]
spunto melodi[...]
negli uditori [...]
alcuni pezzi pi[...]
L'interpreta[...]
se l'operetta no[...]
rese con grazia[...]
innamorata. [...]
sima *soubrette*, i[...]
che fu una con[...]
altri.
Ottimament[...]
maestro Fasan[...]
— Stasera [...]
Costanzi. — [...]
tini avremo il t[...]
Martedì poi i[...]
Napoleone.
Apollo. — [...]
race, Alfredo S[...]
misterioso.
— Stasera t[...]
di Monery, Eo[...]
versi e Ribanz[...]
Mese Mariano [...]
Adriano. — [...]
del *Trovatore*, i[...]
sera, protagoni[...]
che ier sera il t[...]
e non ebbe più [...]
viata.
Manzoni. — [...]
sera, per la prim[...]
teressante lavor[...]
gli esecutori ed [...]
che per la sua effi[...]
si ebbe dall'udito[...]
aperta e fu più [...]
di ogni atto.
— Oggi replic[...]
Salone Margh[...]
tre il programma[...]
Alhambra. — [...]
tisti. Stasera ale[...]
butti.
Lunedì cambia[...]
vedì debutto di A[...]

Spett[...]

Nazionale. — [...]
Quirino. — *Il* [...]
Apollo. — *M*[...]
club, In bordata [...]
Manzoni. — [...]
Salone Margh[...]
Sala Umberto [...]
le 23.
Alhambra. — [...]
Marisferio R[...]
Salaria) Giuoco d[...]

PER [...]

Il metodo p[...]
viare *Cartolina*[...]
NISTRAZION[...]
ROMA, seguan[...]
e indirizzo e, [...]
targhetta con [...]
giornale, face[...]
del caso.

Ultim[...]

Il giorno 11 [...]
rà in rivista la[...]

L'ON. GIO[...]

(S) **Alessandri[...]**
on. Giolitti, di pa[...]
fatto segno ad una[...]
Alla stazione s[...]
comm. Lucio il [...]
Zappi, Presidente[...]
senatore Frascara[...]
Buccelli, i general[...]
e Kirenti, coman[...]
Presidente della [...]
delle poste, l'inter[...]
Re, il giudice ist[...]
Della Valle, gli ass[...]
tabilità, ufficiali, [...]
ed una grande fol[...]
Il Prefetto ha pr[...]
le autorità, le quali[...]
alta ammirazione [...]
tutta l'impresa lib[...]
L'on. Giolitti ha[...]
Tanto all'arrivo[...]
l'on. Giolitti è sta[...]
e da grida di *Viva* [...]

(S) **Torino**, 24. [...]
del Consiglio, on. [...]
siastica dimostrazi[...]
Il treno doveva [...]
10 le autorità ave[...]
spicciolata e a por[...]
Si notavano il [...]
il Sindaco on. cont[...]
gli on. sen. Villa, [...]
Bellini, gli on. dep[...]

falso: l'applauso di ognuno, da ognuno Marinella Bragaglia direttamente col fascino della sua arte seppe acquistarsi.

E di ciò — se ne fosse capace — la artista bella ed eletta dovrebbe andar superba: ma tale successo ha ella ottenuto, appunto perchè di superbia non pecca.

Grande effetto destò l'interpretazione che la Bragaglia diede del prologo di *Casa di pena* di Rossana: ed anche per la sua serata, cortese e buona, volle condividere gli onori della ribalta con l'autrice.

E suscitò poi palpiti profondi ed ammirazione intensa che si tradussero in calde ovazioni, interpretando *Povero cuore*, la vecchia e dolorosa *Donna* di Bracco, che Capuana ha adattato al teatro siciliano, senza toglierle tutta la sua freschezza e la sua sincerità.

Alla Bragaglia furono offerti ricchi doni e fiori magnifici.

— Stasera *San Giovanni Decollato.*

r. v.

« Il collegio delle signorine » al « Quirino »

Alla prima rappresentazione della nuova operetta *Il collegio delle signorine* del maestro Jean Gilbert, già favorevolmente noto come autore della *Casta Susanna*, assistè ieri sera un pubblico numeroso ed elegante. Le accoglienze furono piuttosto fredde. Nè il lavoro meritava di più.

Farraginoso e senza nesso logico l'argomento, che si riassume nell'amore contrastato di una fanciulla per un ufficiale. L'azione si svolge appunto nel collegio delle signorine, vigilato da una direttrice arcigna, di cui la fanciulla innamorata è nipote. Tutto finisce bene, con un matrimonio, complicato dall'intervento di un generale e di un capitano, nel quale la zia direttrice, per il tramite di un medaglione, riconosce una sua antica fiamma. Roba vecchia, come si vede, ed è anche da aggiungere che i caratteri sono convenzionali ed il dialogo è spesso prolisso e puerile.

La musica, pure avendo qua e là qualche buono spunto melodico, manca di originalità ed ingenera negli uditori un senso di monotonia. Con tutto ciò alcuni pezzi piacquero e dovettero essere bissati.

L'interpretazione fu accurata. Ad essa anzi si deve se l'operetta non ebbe accoglienze peggiori. Pina Ciotti rese con grazia e sentimento la parte della fanciulla innamorata. Benissimo la Torriani, una seducentissima *soubrette*, il De Franceschi, il Petrucci, la Gottardi che fu una comicissima maestra, il Vitolo e tutti gli altri.

Ottimamente l'orchestra sotto la direzione del bravo maestro Fasano. Decorosa la messa in scena.

— Stasera *Il collegio delle signorine* si replica.

Costanzi. — Domani, dunque, col *Cardinale Lambertini* avremo il tanto atteso debutto di Ermete Zacconi.

Martedì poi il dramma novissimo di Peliez d'Avoine *Napoleone*.

Apollo. — Festeggiatissimi anche ieri Bella Starace, Alfredo Sainati, il Van Riel e gli altri nell'*Uomo misterioso*.

— Stasera tre novità: *Le notti dell'Hampton club*, di Monery, Eon e Armant; *In bordata* di C. A. Traversi e Ribanze; *Condoglianze* di Arron. Precederà *Mese Mariano* di S. Di Giacomo.

Adriano. — Per non ritardare l'andata in scena del *Trovatore*, improrogabilmente fissata per domani sera, protagonista il cav. Emanuele Ischiedo, anche ier sera il teatro rimase, come rimarrà oggi chiuso e non ebbe più luogo l'annunciata replica della *Traviata*.

Manzoni. — Numerosissimo pubblico accorse ieri sera, per la prima rappresentazione della *Strega*, l'interessante lavoro di Sardou. Assai festeggiati tutti gli esecutori ed in ispecial modo la Orsini-Sansoldo, che per la sua efficacissima drammatica interpretazione si ebbe dall'uditorio nutriti e meritati applausi a scena aperta e fu più volte evocata al proscenio alla fine di ogni atto.

— Oggi replica.

Salone Margherita. — Tre debutti stasera, oltre il programma interessantissimo con *Lucy Darmond*.

Alhambra. — Continua il successo di tutti gli artisti. Stasera ale 21, spettacolo speciale con nuovi debutti.

Lunedì cambiamento dell'intero programma, e giovedì debutto di Amleto Del Giudice, cantante comico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.
Quirino. — *Il collegio delle signorine*, ore 21.
Apollo. — *Mes emariano, Le notti dell'Hampton club, In bordata, Condoglianze*, ore 21.
Manzoni. — *La strega*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie, dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 22.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il Re e la flotta

Il giorno 11 novembre S. M. il Re passerà in rivista la flotta nel golfo di Napoli.

L'ON. GIOLITTI IN PIEMONTE

AD ALESSANDRIA

(S) **Alessandria, 24.** — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, di passaggio per questa stazione, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Alla stazione si trovavano a salutarlo il Prefetto comm. Lucio il Sindaco comm. Franzini, il conte Zappi, Presidente della Deputazione provinciale, il senatore Frascara, i deputati Giovannelli, Ferrero e Buccelli, i generali Vandero, comandante la divisione e Kirenti, comandante la brigata, il comm. Michel Presidente della Camera di Commercio, il direttore delle poste, l'intendente di finanza, il Procuratore del Re, il giudice istruttore, il sottoprefetto Teodorani Della Valle, gli assessori e i consiglieri, moltissime notabilità, ufficiali, le rappresentanze delle associazioni ed una grande folla.

Il Prefetto ha presentato al Presidente del Consiglio le autorità, le quali hanno espresso i loro sentimenti di alta ammirazione per l'opera da lui compiuta durante tutta l'impresa libica.

L'on. Giolitti ha ringraziato.

Tanto all'arrivo quanto alla partenza del treno, l'on. Giolitti è stato salutato da vivissimi applausi e da grida di *Viva Giolitti*!

A TORINO

(S) **Torino, 24.** — L'arrivo a Torino del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha dato luogo ad un'entusiastica dimostrazione di patriottismo.

Il treno doveva arrivare alle 10,16. Fino dalle ore 10 le autorità avevano cominciato a giungere alla spicciolata e a porsi sotto la tettoia della stazione.

Si notavano il Prefetto on. senatore Vittorelli, il Sindaco on. conte Rossi con la giunta al completo gli on. sen. Villa, Frola, Carle, Rossi Angelo, Rignone Badini, gli on. dep. Boselli, Daneo, Curreno, Fanti, Compans, De Vecchi, e Rossi Cesare, il gen. Brusati, comandante il corpo d'armata, il gen. Escart comandante la divisione, i gen. Segato, Lang, Ruggeri, e Franco il Presidente e il Procuratore gen. della Cassazione, il questore comm. Carmarino, molti consiglieri provinciali, alcuni dei quali venuti appositamente a Torino, moltissimi consiglieri comunali, i consoli di Austria-Ungheria e di Germania, le autorità giudiziarie ed amministrative, il comm. Bocca, presidente della Camera di Commercio, il prof. Ruffini rettore dell'Università, il comm. Lisruna per la deputazione provinciale di Cuneo e numerose altre autorità e notabilità.

Vi erano altresì le rappresentanze della società monarchica, della società dei sottufficiali caporali, e soldati, e un immenso numero di altre società patriottiche e di mutuo soccorso. Quantunque l'ingresso alla stazione fosse stato vietato al pubblico, tuttavia la tettoia era completamente gremita di autorità, che avevano ricevuto speciale invito dal Sindaco. Fuori intanto si era addensata una immensa folla; quando in orario preciso alle ore 10.16 giunse il treno scoppiò un formidabile applauso mentre la banda municipale intuonava la marcia reale.

Quando l'on. Giolitti scese gli si fecero incontro il Sindaco ed il Prefetto contornati da tutte le altre autorità, felicitandolo.

L'on. Giolitti strinse la mano a tutti mentre gli applausi continuavano entusiastici e ininterrotti, al grido di *Viva Giolitti*. Quando il Presidente del Consiglio si trovò dinanzi al sen. Villa, abbracciò e baciò affettuosamente il venerando uomo, che appariva commosso.

L'on. Giolitti procedeva a stento tra le autorità e le rappresentanze verso l'uscita, sempre sorridente e sempre stringendo la mani che gli venivano tese, mentre la musica, terminata la marcia reale, intuobava l'Inno a Tripoli, accolto da fragorosi applausi e da continue grida di *Viva il Re! Viva Giolitti! Viva Tripoli Italiana!*

Il Presidente del Consiglio salì su una vettura a due cavalli insieme col Prefetto e col Sindaco dirigendosi verso l'*Hotel Bologne* seguito da un corteo di altre vetture, nelle quali salivano le autorità convenute alla stazione.

La dimostrazione popolare divenne allora entusiastica e frenetica.

Il Presidente del Consiglio salutava e si inchinava continuamente da ogni parte mentre da ogni lato prorompevano le acclamazioni. Occorsero parecchi minuti per compiere il brevissimo tratto dalla stazione all'albergo. Dinanzi all'*Hotel* la dimostrazione continuò così intensa che l'on. Giolitti, chiamato ripetutamente da applausi irrefrenabili, dovette presentarsi al balcone.

Stabilitosi il silenzio l'on. Giolitti a voce alta pronunziò le seguenti parole:

« *Torinesi*! Un anno fa, dopo avere commemorato splendidamente la resurrezione della patria, voi, dopo aver dimostrato al mondo, con una splendida esposizione, i progressi che l'indipendenza e la libertà avevano portato alla Patria, voi in questo posto stesso affermaste la volontà decisa dell'Italia di sorgere a grande Nazione, di prendere il suo posto sulle sponde africane del Mediterraneo.

« La vostra voce rappresentava la volontà di tutta l'Italia, e l'Europa comprese che l'Italia non era solamente risorta economicamente, ma era risorta anche politicamente, decisa a voler prendere il suo posto nel mondo (*Applausi vivissimi*!).

« Nello stesso anno il Parlamento, interprete dei bisogni del popolo, chiamò tutte le classi sociali a partecipare alla vita politica (*lunghi applausi*). Così stabilita saldamente la pace sociale l'Italia, dopo aver preso il suo posto nel mondo, può guardare fiera il suo avvenire, sapendo di poter fare pieno assegnamento sul valore del suo esercito e della sua marina. *Vivissimi Applausi*).

« Io vi invito a riassumere questi sentimenti nel grido di Viva il Re! Viva l'Italia ».

La folla risponde ripetendo grida entusiastiche di *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Giolitti!*.

Applausi fragorosissimi salutarono la fine delle brevi parole del Presidente del Consiglio e le acclamazioni continuarono insistenti, tanto che l'on. Giolitti dovette presentarsi ancora per ringraziare.

La folla poi si diradò mentre gruppi di dimostranti continuavano a stazionare dinanzi all'Albergo, finchè il Presidente del Consiglio non uscì per fare una passeggiata.

Al suo apparire fuori dell'Albergo si rinnovarono gli applausi e gli evviva.

L'on. Giolitti ripartirà stasera per Cavour.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 24 ore 17,20 — I giornali del pomeriggio rilevano l'imponenza del ricevimento fatto all'on. Giolitti.

La *Stampa* constata che si è rinnovato il grande e cordiale fervore d'entusiasmo che già si verificò in occasione della dimostrazione che un anno fa i cittadini torinesi fecero all'on. Giolitti in occasione del banchetto al teatro *Regio*. Soggiunge che non fu un ricevimento ufficiale delle Autorità, ma una sincera accoglienza del popolo che sa valutare tutta l'altissima importanza dell'opera compiuta dal capo del Governo in quest'ultimo memorando periodo della vita nazionale.

— Si ha da Cuneo che quel Consiglio provinciale offrirà la sera del 15 novembre un banchetto all'on. Giolitti.

Onorificenze

Con R. Decreti di pari data a quelli con i quali S. M. il Re nominava Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata i Ministri della Guerra e della Marina, furono nominati:

nell'Ordine Militare di Savoia commendatore il t. gen. Pollio, Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

nell'Ordine della Corona d'Italia, cavaliere di Gran Croce il v. ammiraglio Rocca-Rey, Capo di Stato Maggiore dell'armata.

Ministero Interno.

Il Patronato scolastico

E' stato pubblicato che il Ministero dell'interno indugia la preparazione del regolamento sul patronato scolastico, ritardando così l'applicazione della legge 4 giugno 1911 sull'istruzione elementare e popolare.

Invece il regolamento sul patronato scolastico preparato d'accordo tra i Ministeri della P. Istruzione e dell'Interno, è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e la legge 4 giugno 1911 sarà applicata puntualmente ed integralmente.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano di ritorno da Firenze, dove ieri mattina fu a colazione dai marchesi Corsini, è rientrato in Roma alle ore 19 di ieri.

PER IL RICONOSCIMENTO DELLA NOSTRA SOVRANITA'

Perù

(S) LIMA, 24 — Il Governo peruviano ha ufficialmente riconosciuto la sovranità italiana sulla Libia.

Portogallo

(S) LISBONA, 24. — Il Portogallo ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Paraguay

(S) ASUNCION, 24. Il Governo del Paraguay ha preso atto della comunicazione fattagli dal Ministro d'Italia circa la firma del trattato di pace italo-turca e la sovranità italiana sulla Libia, esprimendo la sua soddisfazione per la fausta notizia del ristabilimento della pace e presentando sincere felicitazioni.

NESSUN ARRUOLAMENTO PER LA GRECIA

La Legazione di Grecia comunica:

Il Governo ellenico rende noto di nuovo ai Greci residenti all'estero che non accetta l'arruolamento di volontari.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Pel nuovo Codice di Procedura penale

La sottocommissione tenne ieri due adunanze: in quella antimeridiana, sotto la presidenza dell'on. Grippo, si è discusso sulle formule terminative delle ordinanze, in sede istruttoria, specialmente in relazione alla riapertura dell'istruzione per la sopravvenienza di nuove prove. Si è poi preso in esame ed esaurito tutto quanto si riferisce ai giudizi di appello e di opposizione.

Nella seduta pomeridiana, coll'intervento dell'on. Finocchiaro-Aprile, esauritasi la discussione sull'argomento dei mezzi di prova dei reati per l'accertamento dei quali debba provarsi l'esistenza dei contratti dei quali dipendono, (art. 848 cod. proc. pen. vig.) argomento che per la sua gravità era stato riserbato a maggior studio. La sottocommissione ha ripreso l'esame della materia dei giudizi di Assise; A questo proposito la sottocomissione ha unanimemente riconosciuta la opportunità che il numero dei giurati effettivi abbia ad essere ridotto a 10 e che quelli supplenti debbano essere 2 e nei casi di dibattimento più gravi 4. Si è pure deliberato che per evitare influenze a artifici diretti a turbare la serenità e la tranquillità delle deliberazioni del verdetto questo debba essere deliberato in udienza sotto la direzione del presidente e alla presenza del P.M. e del difensore.

Si deliberà altresì che la votazione delle attenuanti debba farsi partitamente per ogni reato che eventualmente sia contestato.

La commissione si riunirà oggi per proseguire nell'esame intrapreso.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Giunta per l'insegnamento agrario

La Giunta per l'insegnamento agrario è stata convocata, dall'on. Nitti per il giorno 30 ott.

Fra gli argomenti da discutere vi è anche la trasformazione della R. scuola pratica di agricoltura Gallini in Voghera.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi telegrafici.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici telegrafici:

Sciana (*Pisa*);
Carugo (*Como*);
San Nicolò d'Arcidano (*Cagliari*);
Barbaresco (*Cuneo*);
Anticoli Corrado (*Roma*);
Agelli (*Ascoli Piceno*);
le seguenti ricevitorie:
Campolongo sul Brenta (Vicenza);
S. Stefano Roero (*Cuneo*);
Castelletto di Busca (*Cuneo*);

— E' stato pure attivato il circuito telefonico interurbano Antrodoco-Posta.

Ministero Marina.

Comitato Talassografico.

Il R. Comitato Talassografico italiano si riunì negli scorsi giorni a Genova, sotto la presidenza del sen. Ciamician, causa l'assenza del Ministro della marina, trattenuto a Roma dalle più gravi esigenze del momento.

Presenti il sen. Grassi, l'on. Cermenati, il colonnello Moris, i prof. Raffaele, De-Marchi, De Toni, Bruni, Issel, Palazzo, Magrini, ed il Direttore dell'Istituto Idrografico della R. Marina.

Nell'aprire i lavori il Presidente mandò un caldo saluto alla Marina che così benemeritò della patria nella guerra ora finita.

Il Segretario Magrini riferì sul lavoro compiuto nell'annata dal R. Comitato nei diversi campi d'azione fisica, chimica, biologica, aerologica. Diede notizie delle crociere talassografiche compiute colla R. Nave *Ciclope* nell'Adriatico, nel mare di Libia e intorno a Messina; delle pratiche per la costruzione dell'Istituto centrale di biologia marina, che il R. Comitato erigerà a Messina, nello stretto che i zoologi chiamano il loro paradiso per la meravigliosa ricchezza di quella fauna marina; degli importanti lavori sulle spugne, sul tonno, eseguiti dai dott. Sella e Sanzo per conto del R. Comitato, degli studi fatti a vantaggio della pesca ed infine, del completamento della rete mareografica adriatica, fatto d'accordo col governo austriaco.

Comunicò inoltre l'opera svolta per l'organizzazione del servizio aerologico italiano, per l'esplorazione dell'alta atmosfera nei riguardi della navigazione aerea.

Fu provveduto alla sistemazione definitiva della R. Stazione aerologica principale di Vigna di Valle ed all'impianto di numerose stazioni aerologiche permanenti sotto la direzione di un Servizio aerologico italiano con residenza a Roma.

Una delle memorie ora uscite dà appunto relazione dei lanci contemporanei di palloni compiuti in Italia dal 1° maggio al 6 luglio 1912 con risultati importantissimi.

Le pubblicazioni del R. Comitato già distribuite sono: diciotto bollettini bimestrali e sedici memorie.

Alla riunione intervenne il delegato dal Comitato talassografico ligure, prof. Omodei il quale portò il saluto di questo Ente sorto in Genova sotto gli auspici del R. Comitato talassografico, per cooperare nello studio del mare specialmente ligure e tenendo conto dei particolari interessi della regione ligure.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

Stato maggiore generale.

Cap. di corv. Colli di Felizzano Annibale com.te distaccamento marina a Pechino, rimpatria.

Cuturi Enrico, Torardelli G. Battista e Tanca Battista annullato il movimento disposto precedente bollettino.

Id. Cavalli Giovanni dalla *Città di Milano* passa sull'*Aquilone*, comandante.

Id. Civalleri Pietro della *Puglia* uff. in 2° passa *Elba* uff. in 2°.

Id. Caccia Gustavo viceversa dall'*Elba*, uff. in 2° passa *Puglia*.

Id. Denti di Piraino Salvatore disponibile, nominato com.te distaccamento marina a Pechino.

1° tenente Michelagnoli Mario disponibile, destinato Taranto, dif. locale.

Ten. di vasc. Terni de Gregori Luigi sbarca dalla *Torp. S. P. N.* disponibile.

Id Siccoli Ottavio dall'*Iride* sbarca destinato Brindisi, dif locale.

Id. Ruggiero Vincenzo dalla *F. Gioia* sbarca destinato Livorno, accad. navale.

Id. La Rana Domenico uff. in 2° *Partenope* sbarca per motivi salute.

Id. Paoletti Chiaffredo dall'*Etna* sbarca destinato Livorno, accad. navale.

Id Bozzoni Enrico dal *F. Gioia* id.

Id. Giaccone Alessandro dall'*Euro* uff. in 2° imbarca *Iride*.

Id. Vitturi Alessandro dalla *Città di Milano* uff. in 2° imbarca *Aquilone*.

Id. Pini Vladimiro dall'*Etna* sbarca, destinato Livorno accad. navale.

Id. Carisio Riccardo id.

Id. Canetta Anacleto dalla *Puglia* imbarca *Elba*.

Id. Repetto Cesare dall'*Elba* imbarca *Puglia*.

Id. Becci Luciano dal *Roma*, 2° direttore tiro imbarca *Roma*, uff. 2.

Id. Iervolino Leopoldo dall'*Etna* sbarca, destinato Livorno, accad. navale.

Genio navale

Ufficiali macchinisti

Capitano Cotsia Adolfo Spezia, reparto macchine direzione costruzioni passa disponibile.

Id. Garberoglio Giovanni *Vittorio Emanuele* destinato Livorno in missione.

Id. Pietrantonio Egidio *B. Brin* destinato Cantiere Pattison.

Id. Neccari Antonio *Volturno* destinato Venezia reparto macchine arsenale.

Id. Boscaro Ferruccio disponibile imbarca *Vittorio Emanuele*.

Tenente Alessi Guglielmo della *Clio* passa alla *B. Brin* con funzioni di grado superiore.

Id. Bartolini Giuseppe dal *Lampo* sbarca, passa disponibile.

Id. De Lorenzi Giuseppe dall'*Italia* imbarca su *Lampo*.

Id. Trizio Nicola dall'*Etna* sbarca, destinato a Venezia, scuola meccanici.

Id. Scognamiglio Alfredo, Pincione Vincenzo e Ciuccio Arturo disponibili imbarcano rispettivamente sulle *Clio*, *Volturno ed Italia*.

Corpo sanitario.

Capitano Bolando Giuseppe dalla *Puglia* passa *Elba*.

Id. Quattrocchi Salvatore dall'*Etna* destinato Livorno, acc. navale.

Id. Taliercio Giacomo dall'Ospedale Spezia destinato servizi Emigrazione.

Id. Guidi Giuseppe dall'*Elba* passa *Puglia*.

Capitano ris. nav. Oliva Alfonso dall'Ospedale Napoli, destinato servizi Emigrazione.

Tenente Basile Saverio Luigi dall'Ospedale Spezia alla difesa locale Spezia.

Informazioni estere

Il XVI corpo d'armata austro-ungarico.

Vienna, 24. — Si annuncia che la sede ed il Comando del 16° Corpo, che si trovano a Ragusa in Dalmazia, saranno trasferiti a Mostar, capitale dell'Erzegovina.

IN GERMANIA

Le Presidenze dei Parlamenti

BERLINO, 24. — Sono attualmente vacanti i posti di Presidente al *Reichstag* ed alla Dieta prussiana. La Dieta ha inaugurato martedì l'ultimo scorcio di sessione della presente Legislatura sotto la presidenza del vicepresidente Porsch (cattolico).

Il diritto di presentare il candidato alla Presidenza spetta al partito conservatore, al quale apparteneva il defunto Presidente barone Erffa. Si afferma, che i conservatori presenteranno il deputato barone Hans von Brandenstein, prefetto a riposo, che ha 67 anni ed è deputato del collegio di Zauche nel Brandemburgo dal 1905.

Contro questa proposta insorge la stampa liberale, ricordando come il barone Brandenstein sia stato sempre tra i più accesi ed accaniti contro la minoranza socialista e che la sua elezione a Presidente manca per ciò delle necessarie garanzie di imparzialità. Non vi è dubbio però, che se i conservatori insistono nella candidatura Brandenstein, questi sarà eletto.

— Le speranze di una pronta rielezione del deputato Kaempf, già Presidente del *Reichstag* nell'elezione del 5 novembre sono fortemente diminuite. Non soltanto hanno ripresentato i democratici il loro antico candidato colonnello Gaedke, stimatissimo scrittore militare, personalmente ostile al Kaempf, ma anche i conservatori presentano un candidato proprio, così che si avrà certamente un ballottaggio con esito incerto.

E se Kaempf non riuscisse deputato, Centro e Destra sono decisi a non rieleggere un progressista a Presidente.

BERLINO, 24 — Data la crescente opposizione contro la candidatura Brandenstein alla Presidenza della Camera prussiana (*Vedi qui sopra*) si fanno da varie parti pressioni sul conte di Schwerin perchè accetti la carica. Il conte Schwerin fu già Presidente del *Reichstag* dal 1910 al 1911 e sarebbe gradito a tutti i partiti della Camera prussiana.

NEL MESSICO

(S) **New York, 24.** — Telegrafano da Messico che il Governo ha ordinato che vengano deferiti ad un Consiglio di Guerra il generale Diaz e gli ufficiali ribelli catturati a Vera Cruz. E' probabile che essi vengano tutti fucilati sommariamente.

Quanto ai soldati, uno su dieci verranno passati per le armi.

Secondo un dispaccio da Vera Cruz il numero dei morti e dei feriti nel combattimento di ieri è inferiore al centinaio. Il combattimento fu assai confuso perchè i ribelli ed i federali si incontravano per la via senza sapere a quale parte appartenessero indossando uniformi identiche.

TURCHIA

(S) **Berlino, 24** — Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag* la Turchia cerca di entrare in trattative con la Germania e con gli altri paesi per un prestito di 125 milioni di franchi.

Ultim'ora delle Provincie

Torino, 24 (ore 22). — Presieduta dal cav. Brizio ebbe luogo stasera l'assemblea generale della Federazione magistrale piemontese. Tra i convenuti erano in grande maggioranza le maestre. Avevano aderito il sindaco, gli on. Daneo, Rizzetti, Montù, Di Robilant e Micheli.

La maestra Elvira Rossi riferì applauditissima sul tema: «La proposta di esclusione delle maestre dalle classi maschili». Dopo animata discussione, cui partecipò anche l'on. Pinchia per sostenere l'attitudine didattico-educativo delle maestre, fu approvato ad unanimità un ordine del giorno, col quale si delibera di fare vive istanze presso il Ministro della Pubblica istruzione perchè non voglia approvare l'esclusione delle maestre dai concorsi alle classi maschili di qualunque grado, confidando che il Parlamento unanime respingerà, qualora gli venga proposto, il progetto di legge che violerebbe, senza alcuna giustificazione, le ragioni della giustizia e gl'interessi della scuola e delle maestre.

Milano, 25 (ore 3). — Ieri sera in Consiglio comunale, il sindaco, appena aperta la seduta, pronunziò un applaudito discorso, esprimendo vivo compiacimento per la pace testè conclusa.

Per il gruppo socialista parlò l'on. Turati e fece delle riserve sul valore della pace.

Gli rispose l'ass. Della Porta, rilevando come siano stati salvaguardati l'onore e gl'interessi dell'Italia. Il cons. socialista dr. Bonardi colse l'occasione per inneggiare alla vittoria degli Stati balcanici.

— Il Consiglio direttivo del Partito Economico ha deliberato in un'adunanza tenuta ieri sera di indire un convegno tra le Associazioni commerciali ed industriali per prendere accordi circa il nuovo indirizzo da darsi al movimento commerciale ed industriale, in relazione alla espansione coloniale.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Ottobre 1912.

Mercato di scarsissimi affari con prezzi relativamente sostenuti.

Rendita 3 3/4 % cont. 97.70 a 97.67 ½ a 97.70 a 97.65.

Rendita fine 97.65.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 335 ½ — Banca d'Italia 1434 a 1434 ½ — Credito Fondiario 570 — Commerciale 844 — Credito Italiano 550 — Bancaria 101 ½ — Banco Roma 104 ½ — Meridionali 592 — Mediterranea 393 — Navigazione 408 — Ansaldo 300 — Antimonio 45 a 44 ½ — Montecatini 128 a 128 ½ — Immobiliari 288 — Beni Stabili 298 3/4 — Imprese 114 — Carburo 725 a 721 a 725 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 419 a 415 a 418 — Gas 1201 — Ansaldo 299 — Concimi 150 — Eridania 739 a 741.

CAMBI: Parigi 100.80 — Londra 25.45 — Berlino 124.10.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 25 ottobre 100.82.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 a tutto il 26 ottobre, per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 24 Ottobre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 56	97 65	97 62½	97 65
Id. fine mese	97 56	97 65	97 80	— —
Id. 3½ % (1902)	97 56	97 10	97 52½	97 65
Id. fine mese	— —	97 10	— —	— —
A. B. Italia	1434 —	1435 —	1439 —	1435 —
» Commerc.	841 50	843 —	846 50	— —
» Cred. Ital.	551 —	551 —	— —	— —
» B. Roma	104 50	104 50	— —	104 25
Mediterranee	392 50	332 —	— —	393 —
Meridionali	590 —	589 —	— —	592 —
Acc. Terni	1585 —	1583 —	— —	— —
Vereta	— —	153 —	— —	— —
Nav. Gen.	405 —	— —	— —	— —
Raffinerie	341 —	341 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	300 —	284 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 —	123 97½	123 97½	124 10
» Francia	100 82	100 83½	100 80	100 80
» Londra	25 42	25 43½	25 42	25 42
» Svizzera	100 50	100 51½	100 45	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	97.75 69	96.00 69	96.66 31
3 ½ % n. 1902	97.43 83	95.68 83	96.31 45
3 % lordo	67.25 —	66.05 —	67.09 84

BORSE ESTERE

Parigi, 24 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 50 89 60	89 75	89 75
Italiana 3½ %	96 70	96 65	96 65
turca	78 35	78 90	78 70
spagnuola	90 50	90 90	90 85
russa nuova	97 40	— —	— —
portoghese	— —	64 50	— —
ungherese	— —	89 60	90 —
Egiziano 6%	— —	101 50	101 00
Banca di Parigi	1613 —	1638 —	1618 —
Banca Ottomana	— —	630 —	630 —
Credito Fondiario	— —	828 —	815 —
Azioni Suez	— —	5575 —	5590 —
Lotti Turchi	— —	186 —	182 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	585 —	583 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 22	25 22
su Madrid	6 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24 Ottobre	23 corone	24 corone
Cred. aust.	60. 50	603 —
Rend. oro	108 30	108 30
Id. carta	84 85	84 85
Ungh. 4 0/0	84 30	84 40
Id. 3 1/2	73 50	73 50
Un. Bank	587 50	571 —
C. Londra	24 17	24 18
Lire ital.	94 90	95 —

Londra, 24 Ottobre	24 apertura	24 chiusura
Consol.	73 1/16	73 1/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	78 —	78 —
Russo	— —	76 ½
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	20 5/16	20 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. 179.000 ster. Ritirate 340.000

Berlino, 24 Ottobre	23	24
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	115 87	115 38
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	216 —
Camb. It.	— —	80 55

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3,50 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	4 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

(S) BERLINO 24 — La Banca dell'Impero ha elevato il tasso dello sconto al 5 % e l'interesse sulle anticipazioni al 6 %.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 24, ore 16.

Rend. 3 ½	97.56	Raffinerie	341.—	Elba	212.—
Id. fine m.	97.56	In. zucch.	281.50	Savona	248.50
B. Italia	1434.50	Eridania	741.—	Carburo	—.—
Commerc.	841.50	Zucc. naz.	120.—	M. A. I.	210.50
Cred. It.	551.50	Id. rom.	81.—	Semol.	260.50
Bancaria	102.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1584.—	Imprese	114.—
Merid.	591.—	Metallur.	128.—	Ansaldo	300.—
Medit.	392.—	Ferriere	139.—	F. Voltri	232.—
Navigaz.	405.—	Officine	479.—	Italia	77.—
Veneto	152.—	Tram	—.—	Marconi	137.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	97.65	Raffinerie L. L.	330.—
Banca d'Italia	1435.—	Industrie Zuccheri	—.—
B. Commerciale	843.—	Molini A. I.	210 —
Credito Italiano	552.—	Terni	1584.—
Bancaria	102.—	Ansaldo	300.—
Banco Roma	104.50	Elba	240.—
Meridionali	590.—	Savona	210.—
Mediterranea	391.—	Ferriere Italiane	138.—
Veneto	153.—	Metalli	128.—
Navigazione	404.—	Carburo	730.—
Eridania	743.—	Edison	594.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	89.75	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	—.—
Bresil	—.—	Goldfields	80.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	63.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	710.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (ero). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 30. Stati dell'Unione (ero). . . . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-24, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 90-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 – 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali,

10a Decade - dal 1. al 10 Ottobre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi. eserc. prec.	Differenze.	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.683 (*)	13.428 (*)	+ 255 (*)	23	23	—
Media	13.644	13.434	+ 210	23	23	—
Viaggiatori	6.968.986.—	6.378.141.01	+ 590.844.99	7.145.—	6.925.70	+ 219.30
Bagagli e cani	294.984.—	280.290.07	+ 14.693.93	363.—	352.71	+ 10.29
Merci G P. V.	2.249.249.—	2.060.123.43	+ 189.125.57	2.785.—	2.705.22	+ 79.78
Merci P. V.	8.923.251.—	8.170.641.14	+ 752.609.86	7.007.—	6.806.80	+ 200.20
TOTALE	18.436.470.—	16.889.195.65	+ 1.547.274.35	17.300.—	16.790.43	+ 509.57
PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 10 OTTOBRE 1912.						
Viaggiatori	61.326.631.—	58.951.514.29	+ 2.375.116.71	59.993.—	57.523.51	+ 2.469.49
Bagagli e cani	2.777.432.—	2.574.474.26	+ 202.957.74	2.362.—	2.252.14	+ 109.86
Merci G.P.V.	16.043.202.—	15.393.494.78	+ 649.707.22	23.319.—	22.363.52	+ 955.48
Merci P. V.	73.267.648.—	70.403.952.50	+ 2.863.695.50	68.126.—	65.309.76	+ 2.816.24
TOTALE	153.414.913.—	147.323.435.83	+ 6.091.477.17	153.800.—	147.448.93	+ 6.351.07

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.347.40	1.257.76	+ 89.64
riassuntivo	1.244.13	10.966.46	+277.67

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione – Città, ed i tronchi Confine Francese – Modane e Desenzano – Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15

GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto

Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15,

Id *Museo Sculture antiche*.

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.

MUSEI — *Lateranense* sacro profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15. dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo e Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Id. *Capitolino* [illegible] *di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bocca 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1

Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13. dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI. v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.

Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso portone del di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del «Popolo Romano»

Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.28
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 – 10.10 – 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 – 12.23 – 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	19.30	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.30	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.32	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.05	9.5	12.30	18.—	19.22	21.25

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati per Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano per Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16
				Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano.» 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 13.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingue italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 13

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1231

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche straniere – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferm o posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1151

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi a' Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1233

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

CAMERA MOBILIATA e stanzetta per *toilette* con ingresso libero, impianto elettrico, affittasi in via di Pietra n° 87. piano primo. Rivolgersi ivi. 1240

ANN[illegible]

Europa

Accennar[illegible] di una part[illegible] internazion[illegible] l'Austria-U[illegible] conflitto n[illegible] rebbe rott[illegible] le grandi [illegible] mune agli [illegible] siffatte pre[illegible] ipotesi, le [illegible] previsioni [illegible] elementi p[illegible]

Ad ogni [illegible] troppo imp[illegible] nell'uno e [illegible] perflue alc[illegible] ad uso e [illegible] semplicemen[illegible] menti milit[illegible] mani.

Anzitutt[illegible] come potre[illegible] tuale dissen[illegible] Potenze ?

Da un su[illegible] Russia, che [illegible] durante le [illegible]

Durante [illegible] sumersi, sol[illegible] guerra fosse [illegible] sastrose per [illegible] ad impedir[illegible]

In questo [illegible] slavista pot[illegible] e tale veem[illegible] dello Zar a[illegible] presumere [illegible] consenso in[illegible] tiva di tutt[illegible] sterminio d[illegible]

Tanto più [illegible] grandi Pote[illegible] esse già av[illegible] dalla Russia [illegible] *qualunque f*[illegible] rebbero con[illegible]

Ma siccom[illegible] degli eserciti [illegible] si può quasi [illegible] della guerra [illegible] armi degli [illegible] isolato della [illegible] considerare [illegible]

Passiamo [illegible] dopo le ostilit[illegible] sero a lungo, [illegible] ma in questo [illegible] razionale l'ip[illegible] tutte le Poten[illegible]

Potrebbe a[illegible] tra ipotesi.

Poniamo [illegible] alleati non v[illegible] se non diplo[illegible] mare i territo[illegible] chiarato nella [illegible] come nella lo[illegible] che il loro co[illegible] riforme, ossia [illegible] larga non im[illegible] escludendo o[illegible] di nuovi terri[illegible]

Anzitutto [illegible] è alquanto p[illegible] dola per un [illegible] che la Russ[illegible] quando essa [illegible] del suo Min. [illegible] vere la dichi[illegible] nicarsi alla T[illegible] Ungheria del[illegible] ti balcanici ?

Tutto al p[illegible] tervento del[illegible] gheria, quali [illegible] rispettare lo [illegible] l'impegno ass[illegible] in questo cas[illegible] senso, bensì [illegible]

Noi credian[illegible] ipotesi possa[illegible] decisioni di [illegible] sterebbe la se[illegible] tenza, senza [illegible] per farla eseg[illegible]

Questo n[illegible] del conflitto [illegible] di dissensi e [illegible] noi, suggesti[illegible] zionale.

Politi[illegible]

(S) **Londra**, 2[illegible] go: Le condizioni [illegible] gliorano. Egli no[illegible] no e l'appetito.

Il corrisponde[illegible] che per il mome[illegible] tutti i membri d[illegible] sicurati. L'augus[illegible] to la costante so[illegible]

(S) **Berlino**, 2[illegible] ner *Tageblatt* che [illegible] rivato per recare [illegible] resciallo onorari[illegible]

(S) **Vienna**, 2[illegible] Berchtold e la [illegible] da Firenze.

(S) **Spala**, 25. [illegible] nate abbastanza [illegible] miti.

(S) **Parigi**, 25. [illegible] che Hilmi pascià [illegible] sciatore e si att[illegible] colare importanz[illegible]

(S) **Vienna**, [illegible] nistro degli estori [illegible] lare. Berchtold g[illegible] L'udienza è dur[illegible]

(S) **Parigi**, 2[illegible] cola una versione [illegible] ferito al basso ven[illegible] be grave. Si parl[illegible] molto impressiona[illegible]

(S) **Costanti**[illegible] Stato Maggiore, e [illegible] sh sono partiti in [illegible] [illegible]